

BILANCIO SOCIALE 2023



«Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017».



Indice

Lettera agli stakeholder	3
Nota Metodologica	4
La storia	5
Il contesto di riferimento	5
Mission	6
Filosofia	7
Obiettivi	8
Aree territoriali di operatività	9
Settori di operatività	10
Collegamenti con altri enti – lavoro in rete	10
Gli stakeholder del CEIS	11
Clima Aziendale – Soddisfazione dipendenti	12
I progetti sostenuti e realizzati da Ce.I.S. – Centro Italiano di Solidarietà di Belluno Onlus	15
Soddisfazione Enti Inviati	20
Risultati del monitoraggio e delle misurazioni del Centro Studi e OdF e SaL	24
Tirocini di inserimento lavorativo	28
Albergo Ristorante “Benito” S.r.l.	31
Struttura, governo e amministrazione	32
Persone	34
Le nostre persone	34
Le attività di formazione	36
Infortuni	37
Struttura dei compensi e delle retribuzioni	37
Dichiarazione dell’Organo di Controllo	38



Lettera agli stakeholder

Il gruppo Ceis nel 2023 ha rafforzato la lenta ripresa seguita alla pandemia, confermando le attività precedenti il 2020, quasi al cento per cento, anche perché sono cresciuti i bisogni della gente.

Lungo il 2023 sono entrati in routine i controlli, fissati dalla Asl, sulle positività - virus da Covid, ma pure da Hiv ed Epatite sottovalutati – nelle sedi operative, conclusi controlli periodici attuati dall'Asl nella sede di via Rugo. In caso di positività sono scattate subito le misure preventive.

Ripresi e posti in calendario gli incontri in presenza dei gruppi “Famiglia Felice” e “Delfino” nel Bassanese e a Valdobbiadene. La calendarizzazione è stata reimpostata e stabilizzata: a Valdobbiadene si è mantenuta settimanale (ogni lunedì, ore 20.30, presenza 8-12 persone); nel Bassanese “Famiglia Felice” ha mantenuto la frequenza settimanale (giovedì, ore 20.30, presenza media di 10 persone), mentre “Delfino” ha fissato frequenza quindicinale (giovedì ore 17, s. Anna di Rosà, presenza variabile da 3 a 10 persone, con colloqui individuali a parte e contemporanei). A Vittorio Veneto il gruppo “Delfino” è stato sospeso e al suo posto, sempre di sabato, sono stati pubblicizzati i colloqui a richiesta, garantiti dalla presenza del Presidente e responsabile del Progetto Uomo.

Il nuovo approccio, molto agile e concreto, degli aventi bisogno (area dipendenze) prevede che la chiamata “di sostegno e aiuto” (come esigono i Piani di Zona) sia fatta dai singoli - genitori o giovani – e ciò funziona. I mancati appuntamenti sono quasi spariti e si sono svolti circa 40 incontri. Ciò ha provocato maggiore responsabilità nel richiedente aiuto. La soluzione s'è dimostrata più puntuale e più rapida che non tramite la presenza nei gruppi.

Quale effetto collaterale è aumentato il numero delle telefonate, con carico maggiorato per il Presidente e per gli operatori, ma indica pure la strada da seguire, come approccio agli interventi diretti sul territorio (contatti e accoglienza per la scelta delle comunità). Il cambio di registro è stato recepito anche in Regione, dove è previsto che tale forma di ascolto, colloquio, incontri di sostegno rientrino nei servizi territoriali tra quelli Lev e Leb. Lungo tutto il '23 gli interventi sono stati fatti come volontariato e del tutto gratis, migliore il risultato. L'aggravio per il gruppo non è stato leggero, di qui il vantaggio sociale per la gente, ma la domanda è sulla sostenibilità, qualora venissero meno i volontari.

Si continua a percepire la mancata introduzione del nuovo welfare sociale, collegato alla riforma del Terzo Settore. Le situazioni affrontate e da affrontare restano, pur in parte sia stati eseguiti interventi: sistemazione tecnica degli edifici edilizi e delle strutture in uso; procedure per creare progetti condivisi in rete; contatti per collegamenti in partnership secondo le competenze acquisite e sperimentate nel gruppo Ceis; metodi per identificare i Leb/Lev del territorio; partecipazione alla programmazione e agli accordi, che nel '23 sono ammontati a due o più ogni mese.

In conseguenza di ciò le accoglienze d'housing sociale sono raddoppiate, triplicati i corsi e gruppi di formazione, transizione lavorativa, tirocini e avviamento al lavoro. Ne hanno beneficiato pure i residenti nelle comunità oltre ai numerosi immigrati. Parte del tempo del personale d'ufficio è dedicato a questo lavoro.

Come detto, alla crescita rapida dei bisogni mancano ancora gli accordi procedurali, comprendenti le risorse finanziarie e le modalità fiscali, per l'armonizzazione dei rapporti di servizio tra il Pubblico e il Privato Sociale, dato che l'area pubblica ha esigenza di maggiori apporti appunto dal Privato Sociale. La pare di maggiore efficacia è risultata quella dei tirocini e inserimenti lavorativi, mentre meno presenze si sono verificate nel servizio civile da parte dei giovani.

Il Presidente

Don Gigetto De Bortoli



Nota Metodologica

Standard e principi di rendicontazione applicati

Il Bilancio Sociale di CEIS è stato predisposto ai sensi del Decreto Ministeriale 4 luglio 2019 “Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore” che costituisce la base normativa dell’obbligo, per enti con determinate caratteristiche, di redazione del Bilancio Sociale come definito dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 meglio noto come “Codice del Terzo settore”.

Il Bilancio sociale è uno strumento, pubblicato con periodicità annuale, per rappresentare agli stakeholder le informazioni circa le attività svolte, i risultati e gli impatti conseguiti dall’ente nell’esercizio.

L’identificazione e rendicontazione dei contenuti del presente Bilancio Sociale ha tenuto in considerazione i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, completezza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità/verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti e per la quantificazione di alcuni aspetti di ispira ai GRI Standards. Il GRI Standard costituisce ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria.

Processo di rendicontazione

La predisposizione del Bilancio Sociale è avvenuta a cura dell’amministrazione del CEIS, sulla base del seguente processo. All’interno di ciascuna entità del CEIS sono identificati dei referenti che si sono occupati di individuare e valutare i temi materiali, i progetti/iniziative significativi da descrivere nel documento e nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, di verificare e validare tutte le informazioni riportate nel Bilancio Sociale, ciascuno per la propria area di competenza. In particolare, i dati e le informazioni inclusi nel presente Bilancio Sociale derivano dall’elaborazione di estrazioni e calcoli puntuali da sistemi gestionali e/o da documentazione interna precedentemente redatta dai competenti uffici. I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio di esercizio 2023.

L’approvazione del documento, che sarà pubblicato sul sito istituzionale, è avvenuta a cura dell’Assemblea dei Soci.



La storia

Nel 1982 la Commissaria Berlendis diede a don Gigetto De Bortoli, attuale rappresentante legale e Presidente del Ce.I.S. di Belluno, l'incarico di dare un nuovo utilizzo all'importante complesso strutturale di Crede. Nel 1983 si costituisce il Centro Italiano di Solidarietà di Belluno (Ce.I.S.) come associazione di volontariato senza scopo di lucro. La missione è quella di impegnarsi in attività di solidarietà sociale volta alla promozione dell'Uomo contro ogni forma di disagio, di sofferenza, di dipendenza.

Nel 1984 si apre l'Accoglienza diurna per giovani e genitori nel Centro San Nicolò di Borgo Piave, oggi sede legale. Questo è l'anno in cui il Ce.I.S. entra a far parte della Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche (F.I.C.T.).

Nel 1985 il complesso seicentesco di Crede diviene Comunità "Fonte Viva" per il recupero di tossicodipendenti. Da subito si costituisce anche l'Associazione Famiglie del Ce.I.S., con lo scopo di trasmettere solidarietà e vicinanza ai genitori e alle famiglie in difficoltà. Sempre nel 1985 viene fondata la Cooperativa Sociale Mani Intrecciate, il cui obiettivo sociale è promuovere il reinserimento lavorativo delle persone in trattamento riabilitativo.

Negli anni successivi vengono avviati il Rientro e il Centro Studi, Ricerca, Prevenzione e Progettazione.

Nell'anno 2000 viene costituita la Cooperativa Sociale Integra, con lo scopo di fornire servizi di carattere sociale al territorio, come la gestione di progetti per l'accoglienza e l'inserimento di immigrati, ma anche per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Nell'anno 2003 il Ce.I.S. ottiene l'accreditamento come Organismo di Formazione e nel 2010 come Servizio per il Lavoro.

Fin dalla sua costituzione il Ce.I.S. opera in collaborazione con i Centri di Solidarietà presenti sul territorio nazionale ed è socio della FICT, aderisce al COVEST, Coordinamento Veneto Strutture Terapeutiche e alla Federazione Veneta Centri di Solidarietà, di cui è socio fondatore. Nell'anno 2006 ha ottenuto la Certificazione di Qualità UNI EN ISO. Nell'anno 2004 il Ce.I.S. ha avviato il processo di autorizzazione e accreditamento istituzionale e tutte le strutture residenziali sono autorizzate e accreditate conformemente a quanto stabilito dalla Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22 e successive DGR.

Nel 2006 nasce, per volontà di Don Gigetto De Bortoli, la Fondazione Progetto Uomo, con l'obiettivo di prevenire il malessere e migliorare il benessere delle persone attraverso la formazione di figure professionali del settore socio-sanitario ed educativo.

Nel luglio 2018 il Ce.I.S. acquisisce l'Albergo Ristorante Benito, con lo scopo di avere una struttura di proprietà nella quale portare avanti progetti di reinserimento socio-lavorativo.

Il contesto di riferimento

Il Ce.I.S. di Belluno nasce agli inizi degli anni ottanta, durante i quali il problema della tossicodipendenza ha iniziato a farsi strada in tutta Italia, e ben presto arrivò a toccare anche la realtà bellunese. Attualmente, coerentemente ai bisogni individuati dal Piano di Zona 2023-2025 dell'Ulss 1 Dolomiti, le aree di interesse del Ce.I.S. riguardano: le dipendenze patologiche, il sostegno ai minori e alla famiglia e il contrasto alla marginalità sociale. Relativamente all'ambito della Dipendenza patologica il Piano di Zona rileva il fenomeno dei giovani e giovanissimi che si avvicinano precocemente alle sostanze e dei "lungo assistiti" (adulti che hanno una storia di dipendenza molto lunga), con necessità di presa in carico multidimensionale. Il Ce.I.S. è impegnato nel contrasto alla marginalità con interventi di Housing Sociale e Inserimento lavorativo protetto.



Nel settore del sostegno alla genitorialità il Ce.I.S. attiva interventi di educativa domiciliare rivolti a famiglie in condizione di vulnerabilità.

Negli anni il Ce.I.S. ha adeguato più volte i propri programmi terapeutici ai bisogni e alle problematiche delle persone tossicodipendenti, specializzandosi anche nella gestione di soggetti con problematiche psichiatriche associate all'abuso di sostanze psicoattive, con l'avvio di una comunità terapeutica specialistica di tipo C per persone con "doppia diagnosi".

Tali evoluzioni e cambiamenti hanno portato Ce.I.S. già dal 2006, a scegliere di adottare anche un Sistema di Gestione Qualità al fine di garantire qualità e miglioramento continuo nell'erogazione dei propri servizi in risposta ai bisogni del territorio.

La realtà del bellunese presenta una crescita di numero persone con disagio e/o svantaggio, i quali attraverso i Servizi Sociali vengono inviati al Ce.I.S. per effettuare dei percorsi di formazione collegati a interventi di inserimento lavorativo e/o di co-housing.

Mission

Il Ce.I.S. di Belluno opera unicamente a fini sociali, la sua "Mission" è l'erogazione di servizi educativi, terapeutici e riabilitativi rivolti a persone svantaggiate e alle loro famiglie, al sostegno della famiglia e del territorio.

Il Ce.I.S. si rivolge a:

- soggetti con dipendenza patologica, anche affetti da comorbilità psichiatrica e alle loro famiglie
- soggetti pubblici e privati come Comuni, Scuole ed Enti per la realizzazione di progetti di promozione alla vita e all'agio e prevenzione dei comportamenti a rischio
- soggetti ex-carcerati o con possibilità di usufruire dell'affidamento per motivi riabilitativi che abbisognino di un supporto per l'inserimento lavorativo
- soggetti pubblici o privati che desiderino attivare sul territorio gruppi di promozione all'agio o di supporto alle problematiche inerenti temi educativi, per coppie e genitori.
- Persone disoccupate e/o occupate che vogliono fare percorsi formativi professionalizzanti



Filosofia

“Siamo qui perché non c'è alcun rifugio dove nasconderci da noi stessi.

*Fino a quando una persona non confronta sé stessa
negli occhi e nei cuori degli altri, scappa.*

*Fino a quando non permette loro di condividere i suoi segreti,
non ha scampo da essi.*

*Timorosa di essere conosciuta, non può conoscere sé stessa né gli altri:
sarà sola.*

*Dove altro se non nei nostri punti comuni
possiamo trovare un tale specchio?*

*Qui insieme una persona può allora manifestarsi chiaramente
a sé stessa, non come il gigante dei suoi sogni,
né il nano delle sue paure, ma come un uomo, parte di un tutto
con il suo contributo da offrire.*

*Su questo terreno noi possiamo tutti mettere radici e crescere
non più soli come nella morte, ma vivi a noi stessi e agli altri”.*

Alla base della nostra filosofia c'è il metodo di trattamento denominato “Progetto Uomo”, che dà riferimenti uguali per tutti e determina lo stile con il quale gli operatori si relazionano all'utente e quali sono i comportamenti e i valori di riferimento. L'utente è al centro e protagonista del suo percorso di recupero dalla dipendenza, in un'ottica di partecipazione e condivisione. Ogni forma di violenza e/o coercizione è esclusa. Poiché l'obiettivo ultimo è il raggiungimento della libertà dalla dipendenza da sostanze, anche l'entrata o l'uscita dal percorso è libera. Sulla libertà di scelta di cambiamento e di impegno si fonda la possibilità di sviluppare il progetto terapeutico-educativo e di vita che, per ogni uomo e donna che entrano al Ce.I.S., è personalizzato. A tutti si propone un sistema di vita di comunità residenziale, come risorsa e come strumento per il cambiamento. Fare vita di comunità e sviluppare senso di appartenenza alla stessa fornisce un percorso e un **modello** alla persona, la quale ha la possibilità di interiorizzare un sistema di



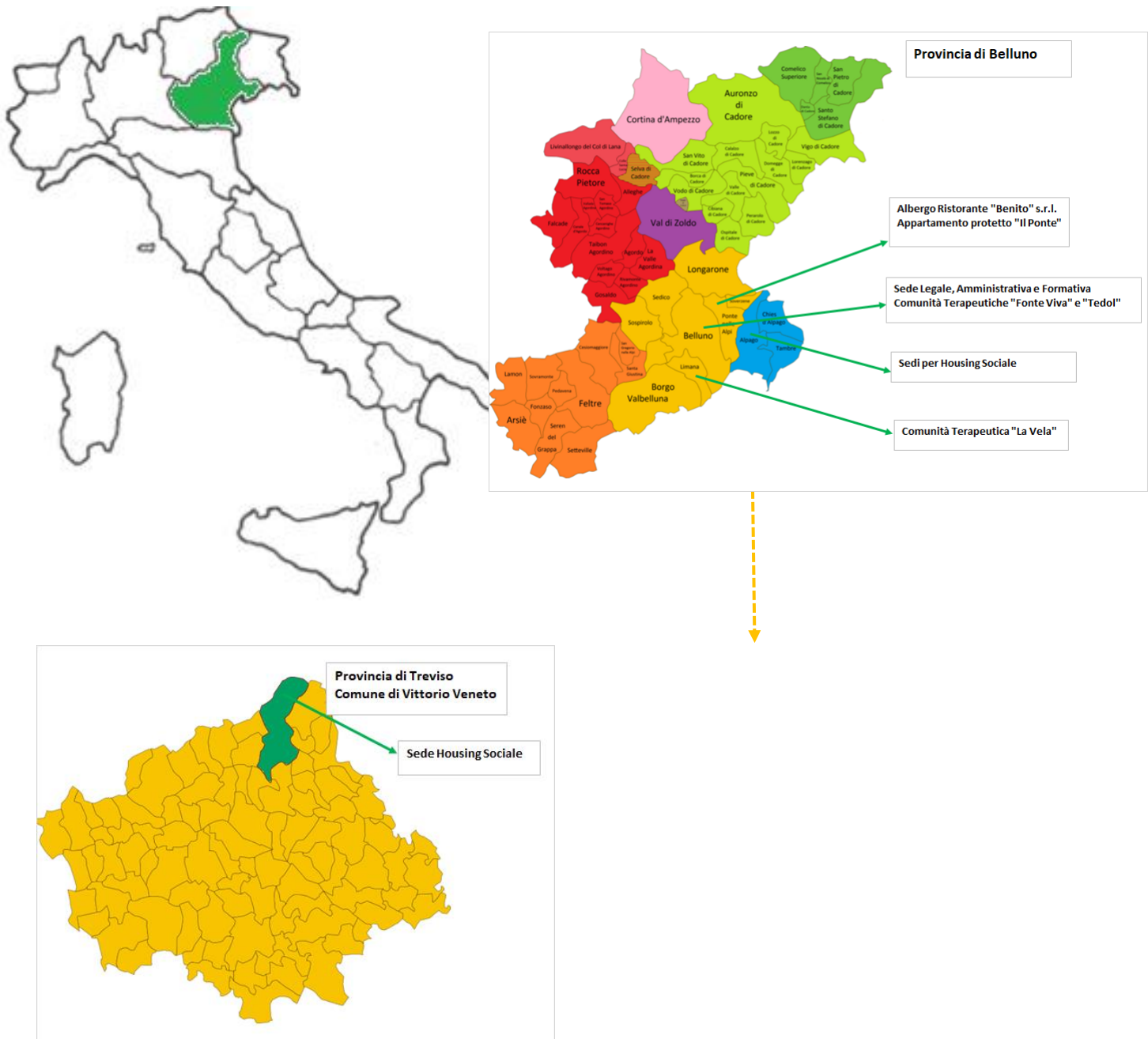
comportamenti, valori e di affetti di riferimento, funzionali al proprio miglioramento personale. “Progetto Uomo” è un programma educativo globale, perché propone risposte personalizzate, integrandole tra loro secondo le necessità, i bisogni e le risorse di ciascuno. Le modalità d’intervento cambiano, ma l’ispirazione è la stessa: l’aiuto e la solidarietà con l’uomo che soffre per le esperienze negative che segnano pesantemente la sua vita. Il percorso residenziale educativo-terapeutico proposto è il riappropriarsi consapevole, da parte dell’utente e della sua famiglia, della propria storia personale, delle risorse interiori e culturali presenti o da sviluppare, la presa in carico, chiara e non delegabile, dei propri bisogni, problemi, responsabilità e progetti. Per ogni utente viene predisposto un progetto personalizzato, in questo modo l’utente avrà la possibilità di approfondire i propri problemi e accedere a percorsi individualizzati che tengono conto della situazione globale della persona.

Obiettivi

- Fornire percorsi di trattamento residenziale individualizzati a persone con dipendenza da sostanze d’abuso, affinché possano maturare indipendenza, autonomia e libertà;
- Fornire servizi (Sostegno all’abitare, percorsi di integrazione e di accompagnamento all’inserimento lavorativo) a persone che si trovano in situazione di marginalità sociale
- Collaborare con Enti e Servizi Pubblici e Privati per creare un lavoro in rete a sostegno della prevenzione delle ricadute, al reinserimento socio-lavorativo e all’individuazione dei bisogni del territorio e modalità di risposta;
- Fornire sostegno alle famiglie che vivono il problema del disagio e della tossicodipendenza;
- Collaborare con i Servizi per creare occasioni e interventi volti alla promozione della cura e della prevenzione di comportamenti a rischio e del mantenimento dell’agio;
- Offrire possibilità alternative al carcere a persone che intendono rieducarsi al mondo del lavoro attraverso percorsi personalizzati;
- Offrire formazione professionale e Servizi al Lavoro;
- Offrire percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo a persone in condizione di fragilità e svantaggio in base alla legge 381/91.

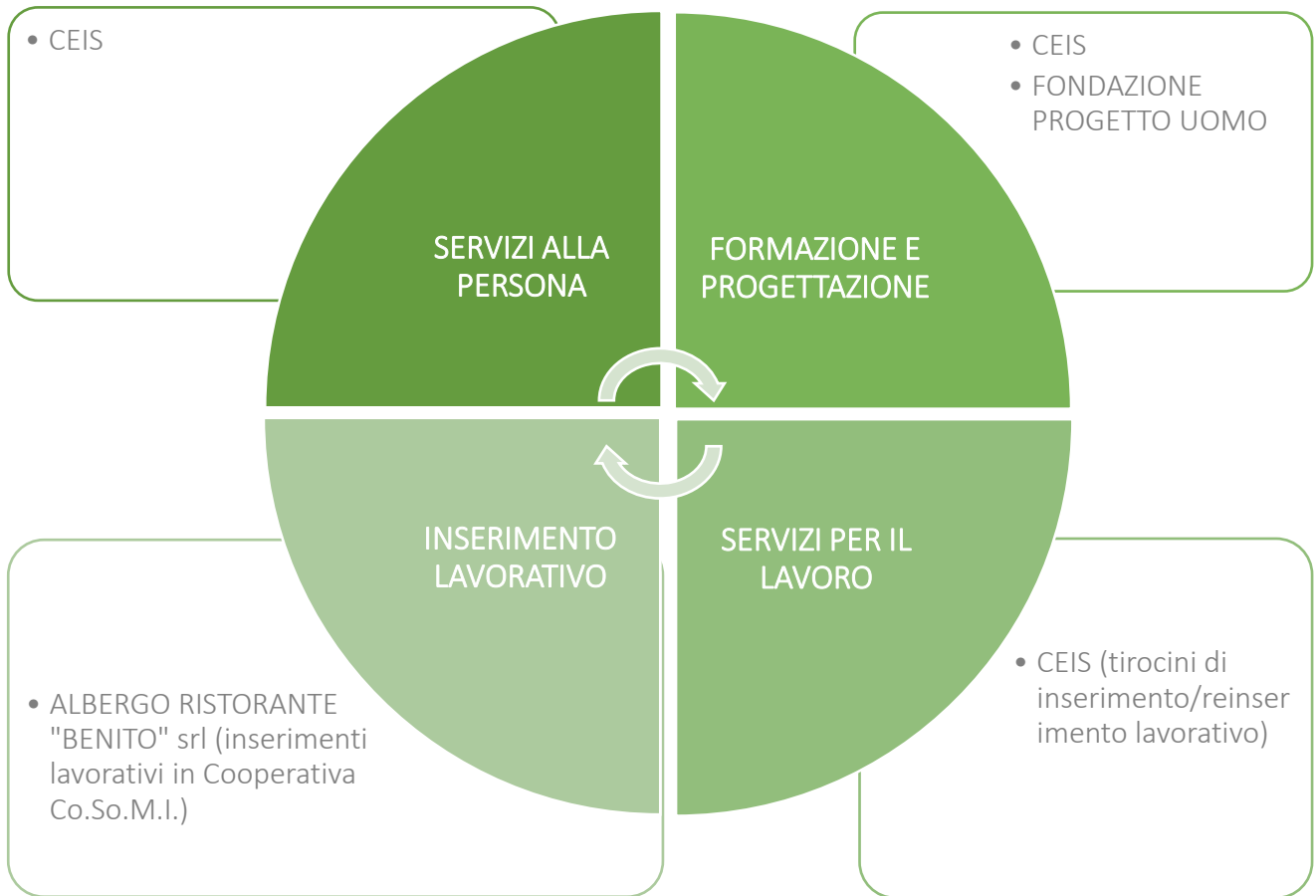


Aree territoriali di operatività





Settori di operatività



Collegamenti con altri enti – lavoro in rete

Il CEIS lavora in rete con Istituzioni Pubbliche (Regione Veneto, Aziende Sanitarie della Regione Veneto e del resto d'Italia, Prefetture di Belluno e Treviso, Veneto Lavoro, Comuni interessati dalle nostre attività, Università), con Enti privati (tra i principali Fondazione Cariverona e Caritas Diocesana) e con altri Enti del Terzo Settore (CSV, Comitato d'Intesa, associazioni e cooperative sociali del territorio).



Gli stakeholder del CEIS

Di seguito sono rappresentati i principali stakeholder del CEIS e le relative modalità di coinvolgimento:

PERSONALE

Tutte le persone assunte e impiegate nelle varie attività

- Incontri periodici
- Newsletter settimanale

SOCI

- Assemblee
- Newsletter periodica

CLIENTI/UTENTI

Pubblica amministrazione, soggetti privati/Tossicodipendenti, persone in situazione di disagio sociale

- Visite per il mantenimento degli accreditamenti/questionari di soddisfazione
- Colloqui individuali



COMUNITÀ LOCALE

Enti Pubblici e Privati del Territorio

- Periodico Passaparola
- Siti Internet
- Conferenze

FINANZIATORI

Istituti di credito, Stato e Enti pubblici, privati cittadini

- Incontri periodici finalizzati all'esposizione di progetti da finanziare

FORNITORI

Tutti i soggetti/società che erogano servizi/forniscono beni al CEIS

- E-mail
- Telefonate
- Incontri periodici

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Tutti gli Enti pubblici interessati dalle attività del CEIS

- Videoconferenze
- Incontri periodici
- PEC / e-mail



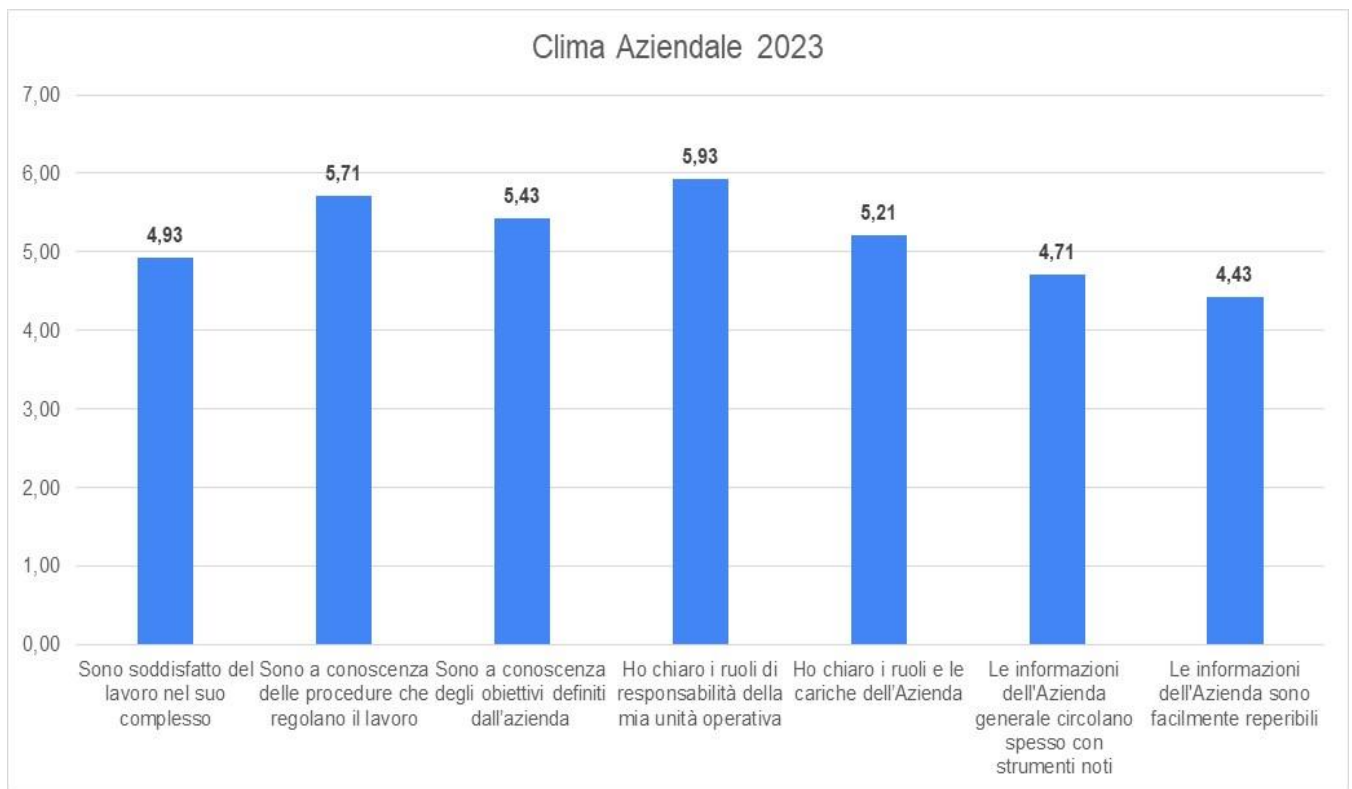
Clima Aziendale – Soddisfazione dipendenti

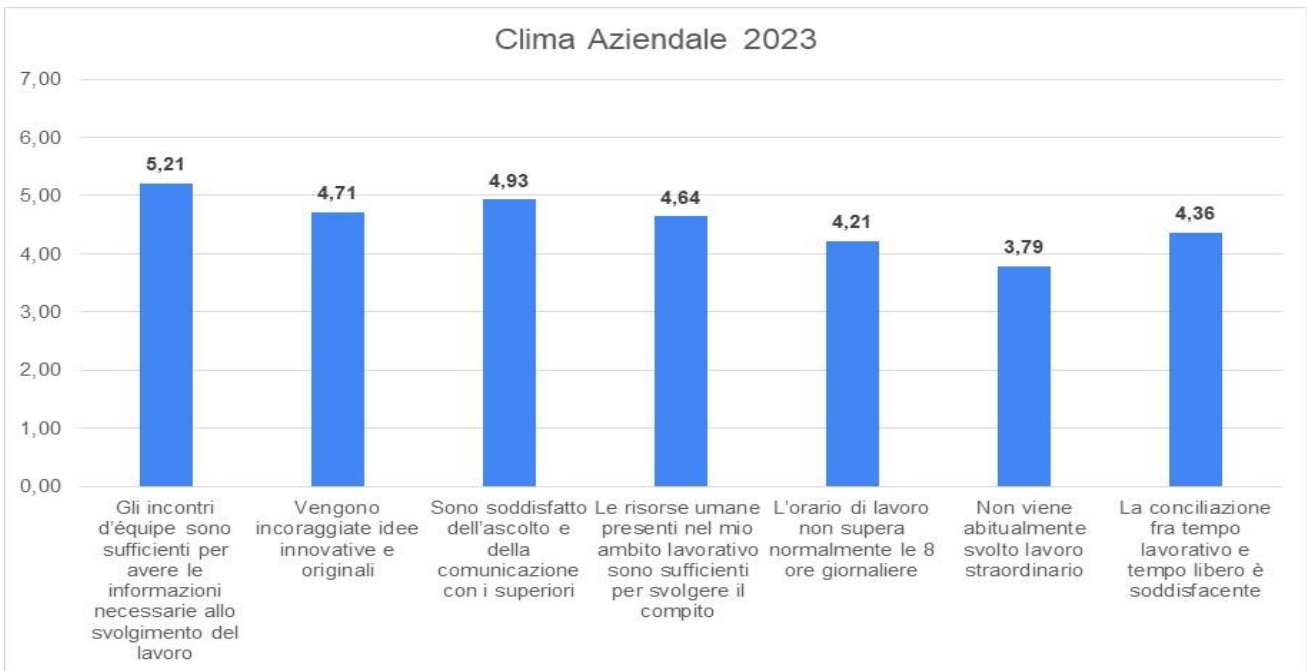
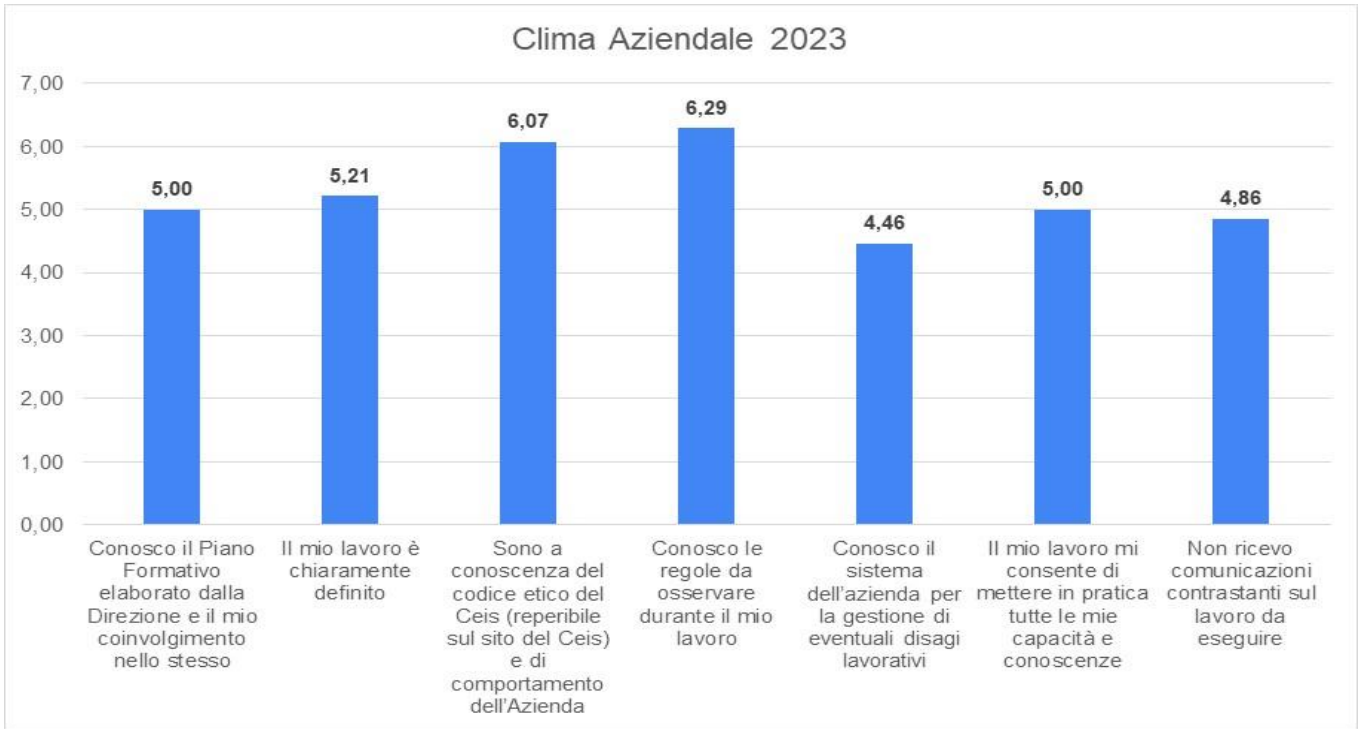
Rilevazione soddisfazione del clima aziendale. Il questionario è anonimo ed è stato inviato tramite mail in forma di Modulo di Google, a tutto il personale e alla mail dell’area di lavoro, sono incluse le Cooperative e Fondazione P.U. Su 61 dipendenti del Gruppo (media dell’anno 2023), hanno risposto al questionario 14 (nel 2022 hanno risposto in 26). Il punteggio va da 1 (per nulla d’accordo) a 7 (completamente d’accordo)

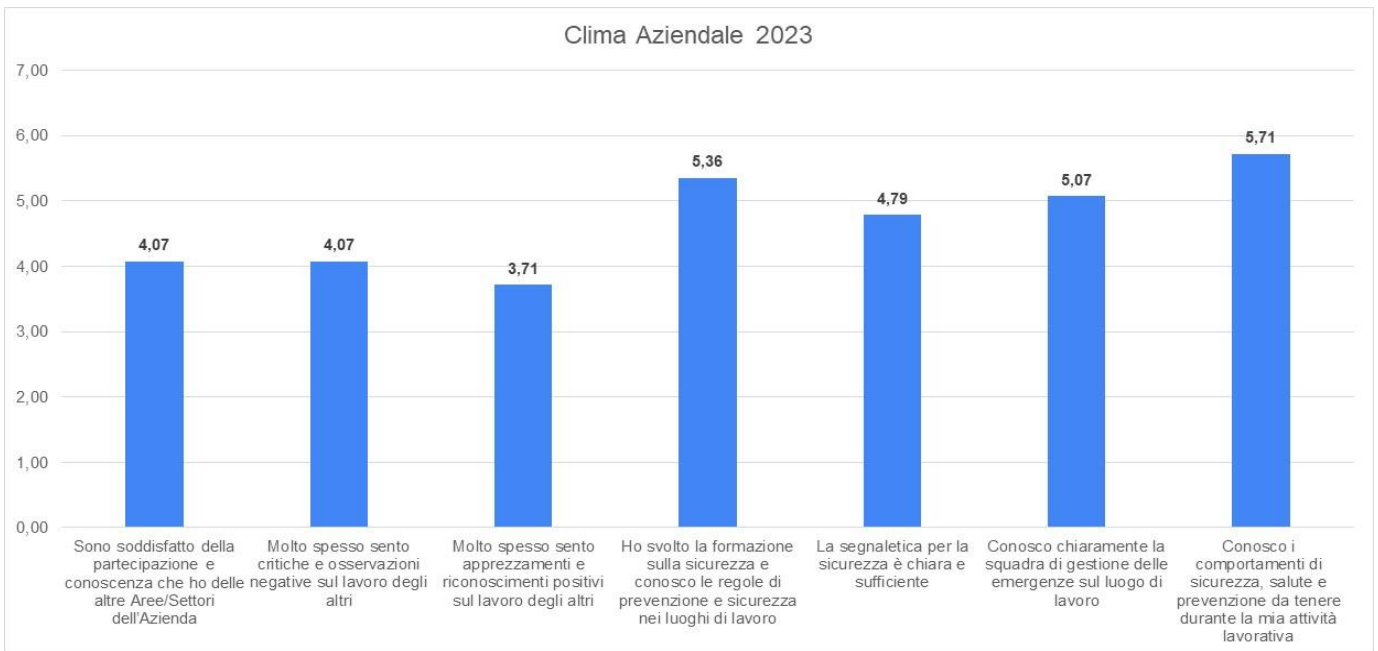
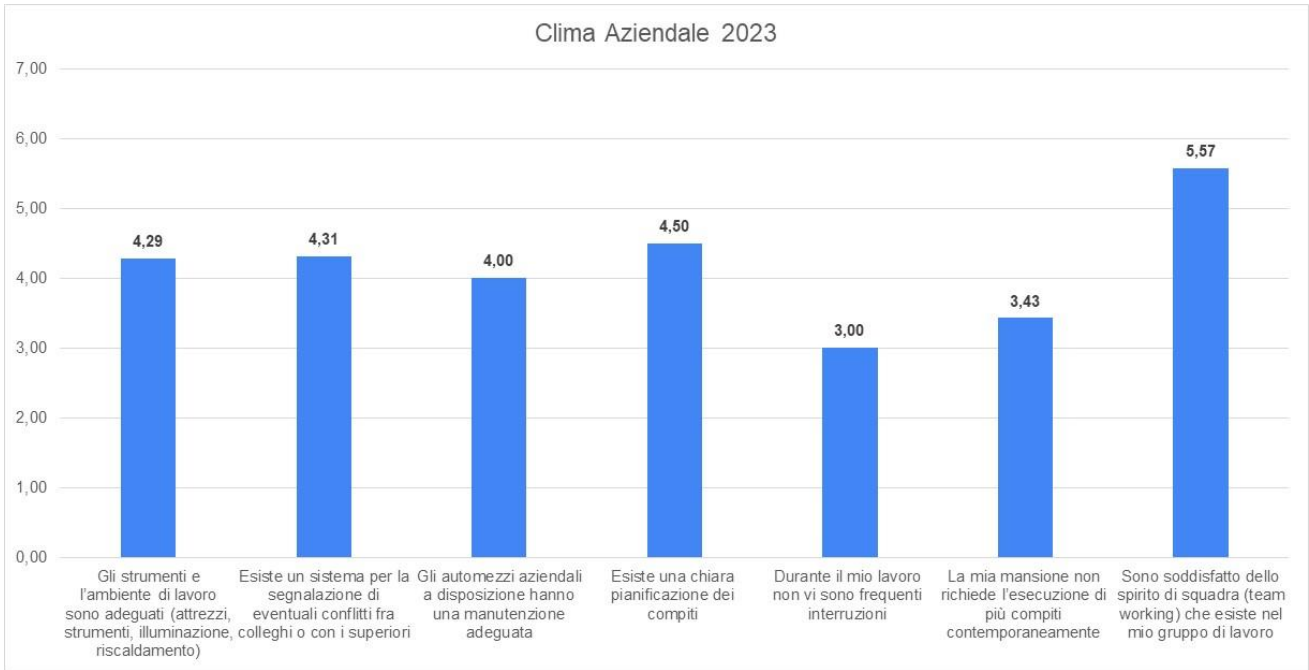
1 2 3 4 5 6 7

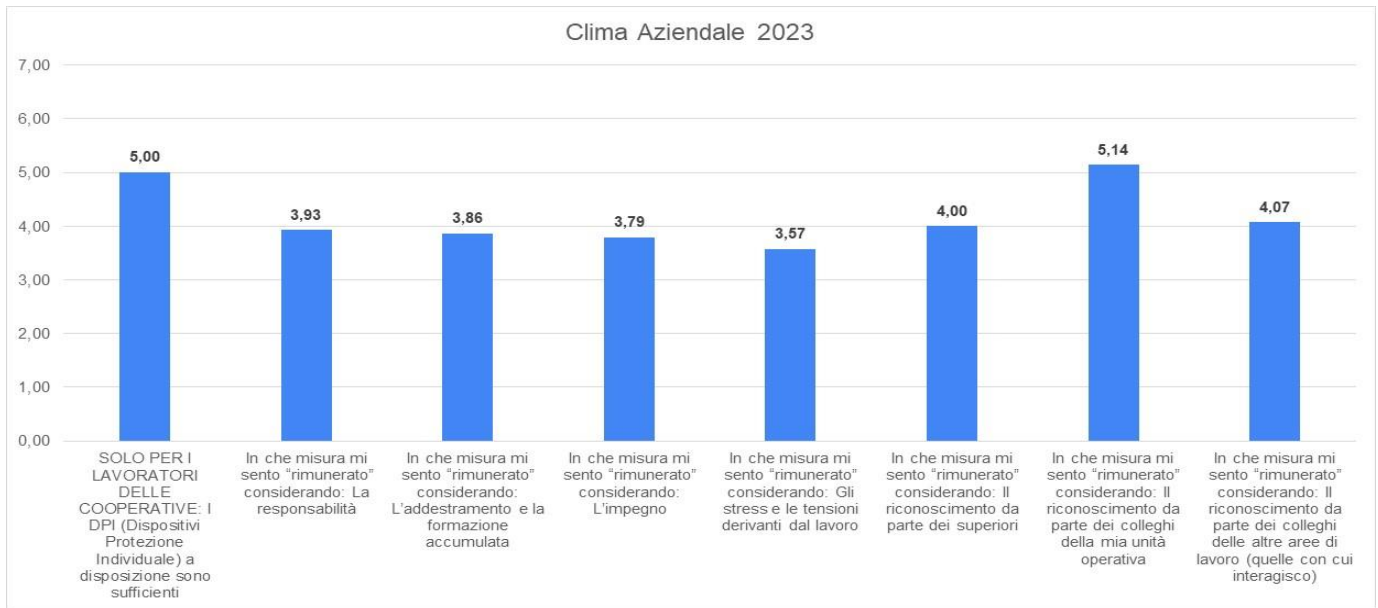
Per nulla d'accordo Completamente d'accordo

La media totale data dalle risposte è di 4,6. Seguono i grafici che riportano le risposte.









In relazione all'indagine sul clima aziendale, si rileva che: la voce che registra il punteggio più basso è "Durante il mio lavoro non vi sono frequenti interruzioni" con 3/7 segue "Non viene abitualmente svolto lavoro straordinario", con 3,8/7. Tutte le domande relative alla "rimunerazione" hanno una media di 4/7. Le voci che hanno registrato i punteggi più alti sono: "Ho chiaro i ruoli di responsabilità della mia unità operativa", con 5,9/7, "Conosco le regole da osservare durante il mio lavoro" con 6,2/7.

I progetti sostenuti e realizzati da Ce.I.S. – Centro Italiano di Solidarietà di Belluno Onlus

Il Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus (Ce.I.S. di Belluno onlus) è un'associazione riconosciuta.

Il Ce.I.S. di Belluno onlus opera, dal 1983, unicamente a fini sociali, la sua "mission" è l'erogazione di servizi educativi, terapeutici e riabilitativi rivolti alle persone, al sostegno della famiglia e del territorio.

Le attività principali del Ce.I.S. di Belluno sono:

- cura e recupero di tossicodipendenti e alcolisti (Comunità Terapeutiche accreditate);
- inserimento lavorativo di disoccupati e di soggetti svantaggiati;
- formazione professionale (ODF accreditato nell'ambito della formazione superiore);
- servizi di orientamento (servizio per il lavoro accreditato);
- servizi rivolti alla marginalità sociale (housing sociale)
- servizi rivolti al contrasto della povertà educativa
- prevenzione del disagio giovanile e sociale.

Dal 1984 il Ce.I.S. gestisce comunità terapeutiche per la cura e il recupero di persone tossicodipendenti e alcoliste, utilizzando il metodo educativo terapeutico Progetto Uomo.

Il percorso riabilitativo è strutturato in moduli per la personalizzazione del percorso educativo e terapeutico, prevede la gestione di strutture terapeutiche accreditate, ai sensi della L. R. 22/2002. Negli ultimi anni si è specializzato nella gestione di soggetti con problematiche psichiatriche e con persone over 50. Attualmente gestisce tre unità di offerta: Comunità "Fonte Viva", Comunità "La Vela", Comunità "Tedol" e un appartamento protetto di sgancio dal programma terapeutico. I posti accreditati sono 55, la presenza media nelle comunità di circa 50 utenti. Le strutture sono gestite da equipe multiprofessionali, composte da psichiatri psicologi, psicoterapeuti, educatori infermieri, operatori di comunità. L'intervento terapeutico riabilitativo prevede la predisposizione di progetti individualizzati della durata media di circa 18/24 mesi che



coinvolgono varie aree di vita della persona: educativa, psicologica, legale, sanitaria e lavorativa. L'accesso alle comunità terapeutiche avviene per invio da parte delle Asl, nello specifico da parte del Servizio per le Dipendenze; sono coinvolti anche altri servizi socio-sanitari, in particolare il Servizio di Salute Mentale.

Dal 2003 il Ce.I.S. è Organismo di Formazione accreditato, ai sensi della L. R. 19/2002, nell'ambito della formazione superiore. Il codice ente è 1847. Il codice di accreditamento è A0067.

Dal 2006 il Ce.I.S. è certificato UNI EN ISO 9001:2015

Dal 2010 il Ce.I.S. è accreditato per i Servizi per il lavoro, ai sensi della L. R. 3/2009, per l'erogazione di un sistema di servizi di orientamento, formazione e riqualificazione professionale, in rete con i servizi del territorio. Il codice di accreditamento è L019.

Dal 2019 il Ce.I.S. è iscritto all'albo informatico nazionale delle Agenzie per il lavoro sez. 3 sub sezione III.1 per attività di intermediazione per enti compresi nell'ex art. 6 D. Lgs. 276/2003 (in regime particolare).

Il Ce.I.S., attraverso l'Ufficio Progettazione progetta interventi per il contrasto della marginalità e per la prevenzione del disagio sociale e giovanile, rivolgendo l'attenzione alle persone a rischio di esclusione sociale e alle famiglie, ai minori in condizione di vulnerabilità e a rischio di povertà educativa.

Da alcuni anni è stato avviato un servizio di housing sociale, con la gestione di 3 sedi residenziali. Le persone ospitate sono supportate con progetti personalizzati costituiti da interventi integrati, in collaborazione con la rete dei servizi, per l'erogazione di servizi di accompagnamento educativo e di orientamento al lavoro e ai servizi.

Il Centro, in collaborazione con cooperative sociali, ha strutturato un servizio di inserimento lavorativo, che prevede attività formative, di orientamento, di tirocinio e di accompagnamento al lavoro, attraverso la collaborazione con i servizi socio sanitari (SIL, Ser.D., Dipartimento di Salute Mentale, servizi sociali dei comuni), il CPI e le cooperative del territorio. La media annuale di inserimenti lavorativi è di circa 50. Il Ce.I.S. di Belluno collabora attivamente la Cooperativa Sociale Mani Intrecciate (Co.So.Mi.) e con Integra Cooperativa Sociale, creando un sistema integrato per l'inserimento lavorativo di persone disoccupate e per il recupero socio lavorativo di persone svantaggiate o appartenenti alle fasce deboli. Il Ce.I.S. è l'ente promotore dei tirocini, in qualità di Servizio per il Lavoro accreditato e ha funzioni prettamente educative, struttura i percorsi formativi; le cooperative si occupano degli specifici progetti di accompagnamento al lavoro.

I progetti e le attività erogate negli ultimi anni hanno portato all'avvio di Servizi che di seguito rappresentiamo con un grafico:

1. formazione e servizi al lavoro
2. area minori e famiglia
3. area marginalità e carcere

Composizione della base sociale / associativa

SOCI PER GENERE	n° al 31/12/2023
Uomo	16
Donna	3
Persone giuridiche	1
Totale	20



SOCI PER RAPPORTO	n° al 31/12/2023
Dipendenti	2
Volontari	-
Esterni	18
Totale	20

SOCI PER FASCIA D'ETÀ (persone fisiche)	n° al 31/12/2023
fino a 30 (compreso)	-
da 30 a 50 (compreso)	-
oltre 50	19
Totale	19

SOCI ANZIANITÀ DEL RAPPORTO	n° al 31/12/2023
fino a 5 anni	-
da 6 a 10 anni	4
da 11 a 15 anni	-
da 16 a 20 anni	-
da 21 a 25 anni	-
oltre 25 anni	16
Totale	20

Servizi Residenziali per persone tossicodipendenti e alcolodipendenti - Unità di Offerta accreditate

Le Comunità Residenziali gestite dal Ce.I.S. di Belluno sono le seguenti:

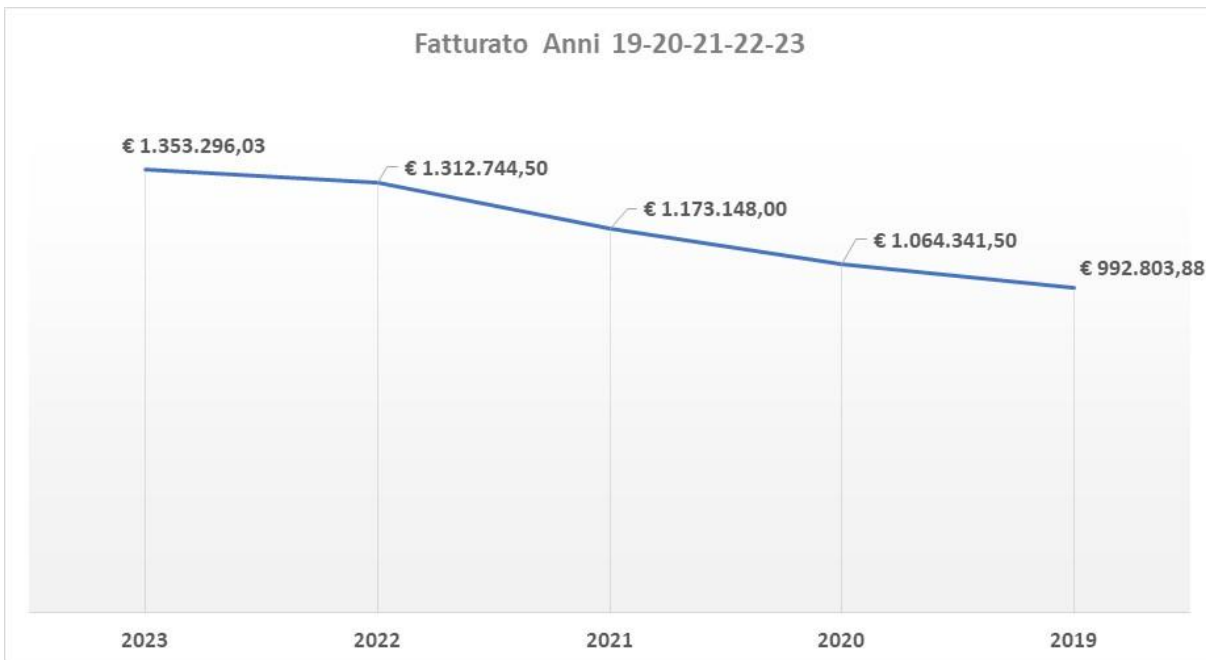
- Comunità Residenziale “La Vela” per persone con Doppia Diagnosi – di tipo C, Via Navasa Centro, 34 – Limana (BL);
- Comunità Residenziale “Fonte Viva” – di tipo B, Via delle Valli, 151 – Belluno;
- Comunità Residenziale per il Reinserimento socio-lavorativo di tipo B “Tedol”, Via Reiù, 63 – Belluno.
- Appartamento di sgancio “Il Ponte”, Comunità di tipo B, Viale Dolomiti 70/H Ponte nelle Alpi (BL)

Di seguito il fatturato del 2019-2023 relativo alle Comunità Residenziali:



FATTURATO CEIS	2023	2022	2021	2020	2019
Budget assegnato Veneto (B+C)	€ 823.075,00	€ 823.075,00	€ 763.676,00	€ 762.425,00	€ 744.600,00
Fatturato realizzato ASL Veneto	€ 790.881,52	€ 823.075,00	€ 794.576,27	€ 791.974,50	€ 778.896,88
Fatturato non raggiunto/superato	- 32.193,48 €	€ 45.961,31	€ 30.900,27	€ 29.549,50	€ 34.296,88
Fatturato ASL Fuori Veneto	€ 562.414,51	€ 458.874,50	€ 384.985,00	€ 272.367,00	€ 209.767,00
Fatturato Comuni			-		
Quota Extra retta			-		€ 4.140,00
Extra budget da restituire			€ 30.900,27	€ 29.549,46	€ 34.296,88
TOTALE	€ 1.353.296,03				€ 992.803,88
NOTA DI ACCREDITO					€ 34.296,88
COMPENSAZIONE DI FATTURA			€ 30.900,27	€ 29.549,46	
TOTALE FATTURATO	€ 1.353.296,03	€ 1.281.949,50	€ 1.148.661,00	€ 1.064.341,50	€ 992.803,88
Extra budget riconosciuto		€ 30.795,00	€ 24.487,00		
TOTALE FATTURATO COMPETENZA	€ 1.353.296,03	€ 1.312.744,50	€ 1.173.148,00	€ 1.064.341,50	€ 992.803,88

Rappresentazione grafica del fatturato negli anni:



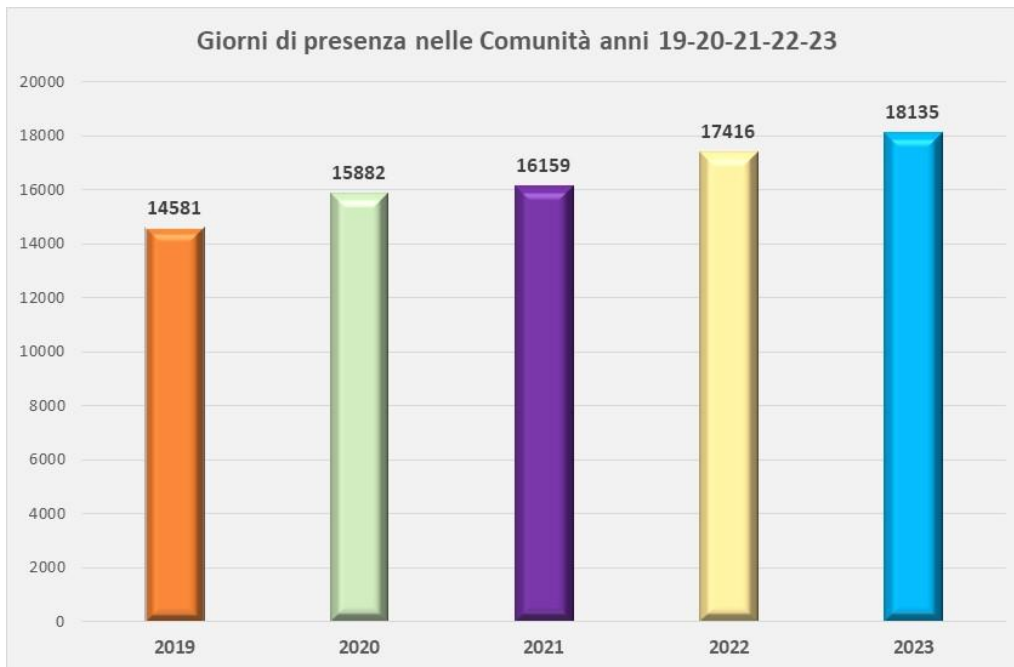
Si prosegue con la rappresentazione del raggiungimento del budget assegnato/budget fatturato, relativamente alla Delibera della Giunta Regionale n. 51/2022.

BUDGET ASSEGNATO DAL 01/01/23 AL 31/12/23	
€ 521.950,00	Budget B da raggiungere al 31/12/23
€ 301.125,00	Budget C da raggiungere al 31/12/23
€ 823.075,00	Totale Budget da raggiungere al 31/12/2023
DIFFERENZA FATTURATO-BUDGET	
-€ 32.193,48	Totale scostamento budget al 30/11/2023
-€ 2.682,79	media mensile scostamento BUDGET



L'anno 2023 non ha saturato il budget assegnato dalla Regione Veneto per € 32.193,48 non fatturati.

Nel 2023 le giornate di presenza totali nelle comunità residenziali sono state 18.135 con un aumento di 719 giornate rispetto al 2022. (nel calcolo delle giornate/budget per Regione Veneto sono inseriti anche i colloqui, che pesano circa € 900).



Attraverso il sistema gestione qualità, il Ce.I.S. di Belluno monitora la soddisfazione degli utenti che usufruiscono del servizio, nonché delle loro famiglie, e gli enti invianti. Si riportano alcuni grafici relativi alla soddisfazione per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023.

Grafico di confronto circa la soddisfazione di famiglie, utenti Comunità Tedol (offerta riattivata a fine 2019), utenti Comunità La Vela, utenti Comunità Fonte Viva negli anni 2019,2020, 2021, 2022,2023

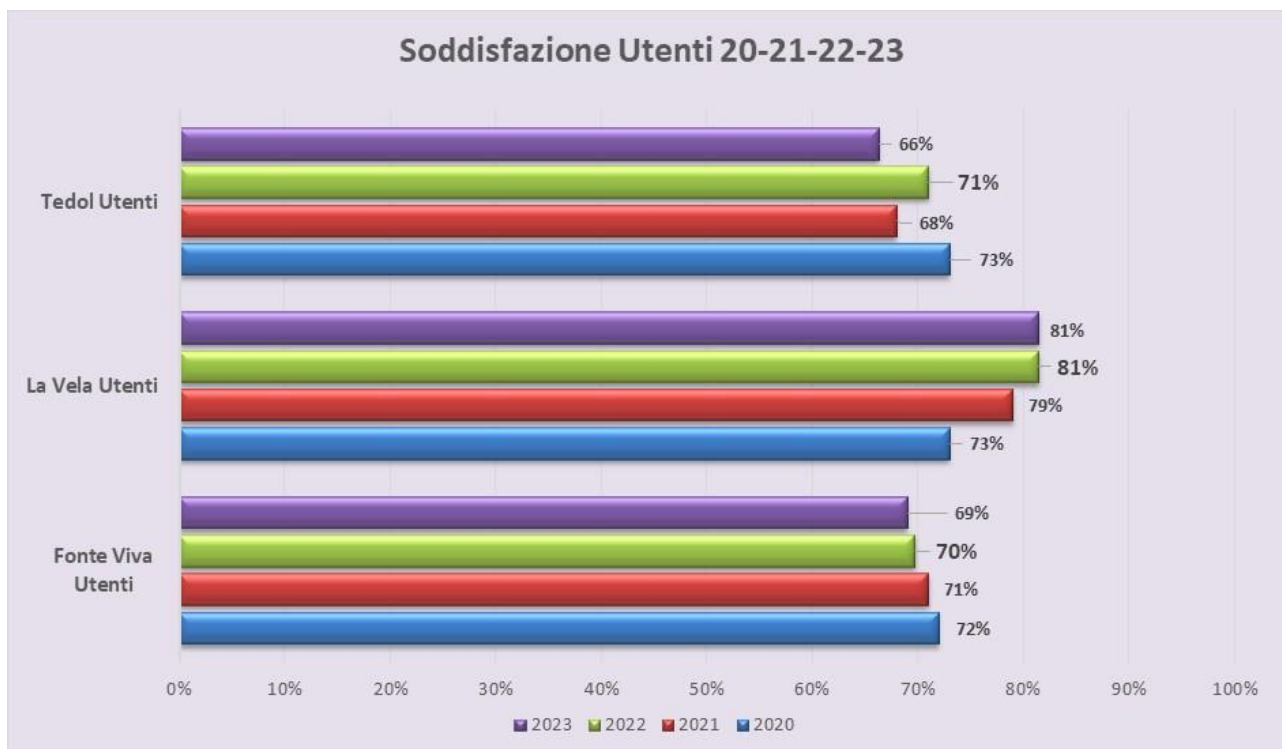
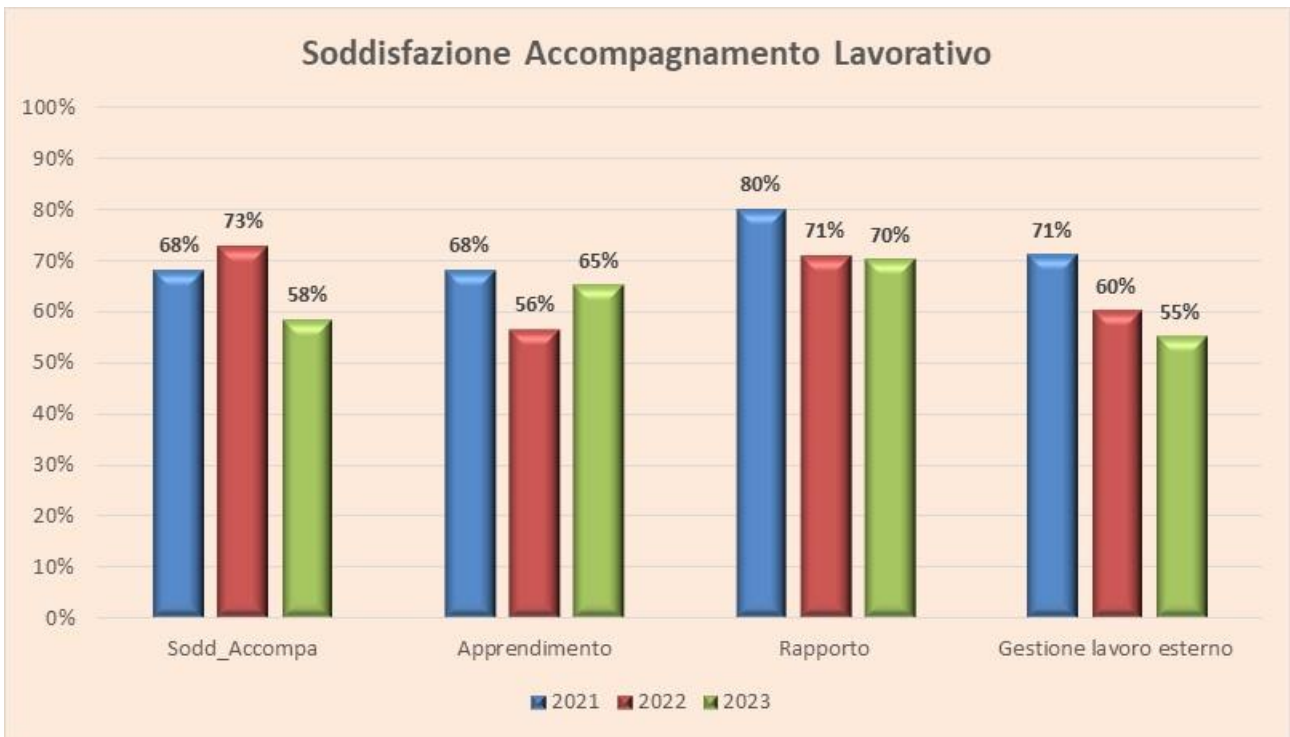




Grafico di confronto circa la soddisfazione degli utenti per il servizio di accompagnamento lavorativo, anni 2020-2021-2022 e 2023



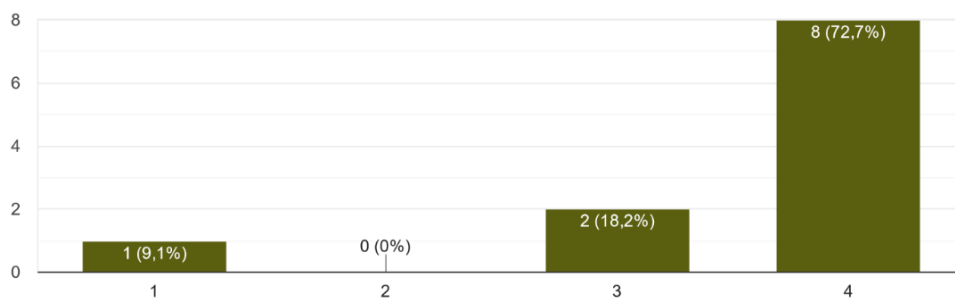
Soddisfazione Enti Inviati

Come da procedura, la rilevazione avviene ogni 2 anni, viene quindi riportata quella dell'anno 2022. La soddisfazione dei Servizi inviati è stata rilevata inviando 30 mail a rispettivi servizi, hanno risposto in 11. Di seguito vengono riportati i dati raccolti. Le scelte appaiono in questo modo:



In base alla sua esperienza diretta come valuta complessivamente gli aspetti organizzativi relativi ai servizi offerti dalla comunità?

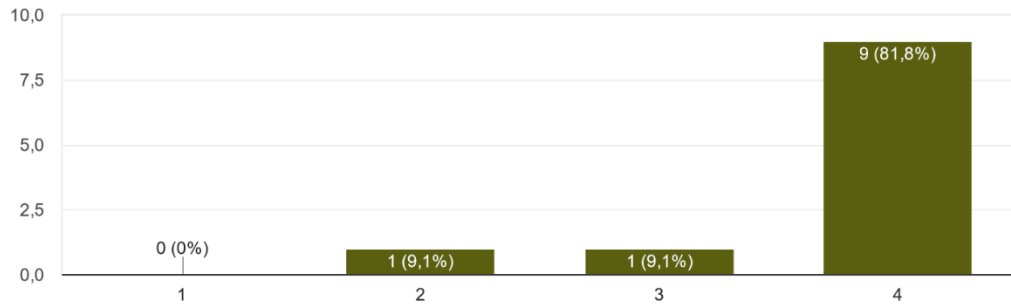
11 risposte





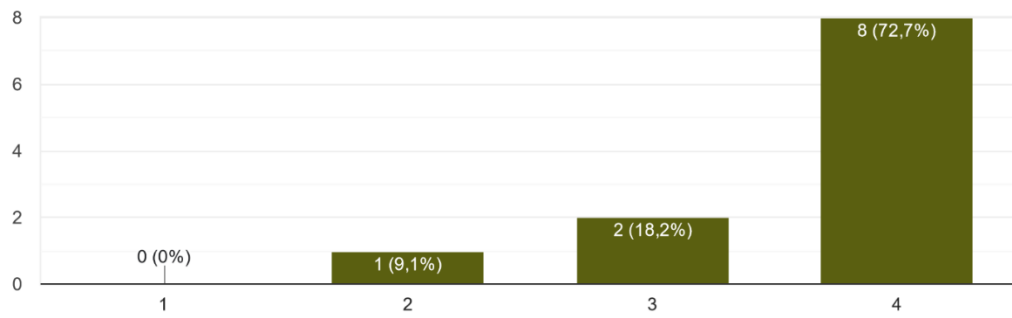
Come valuta la qualità delle informazioni preliminari ricevute telefonicamente/personalmente?

11 risposte



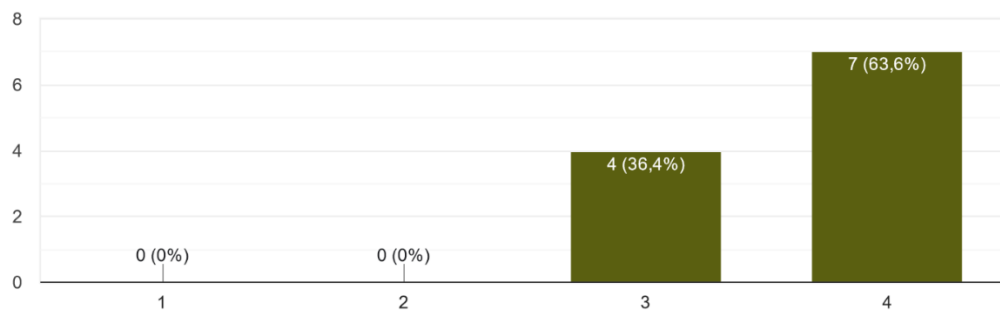
Come valuta la continuità dei contatti dopo l'ingresso dell'utente?

11 risposte



E' stato facile reperire informazioni sulla Comunità?

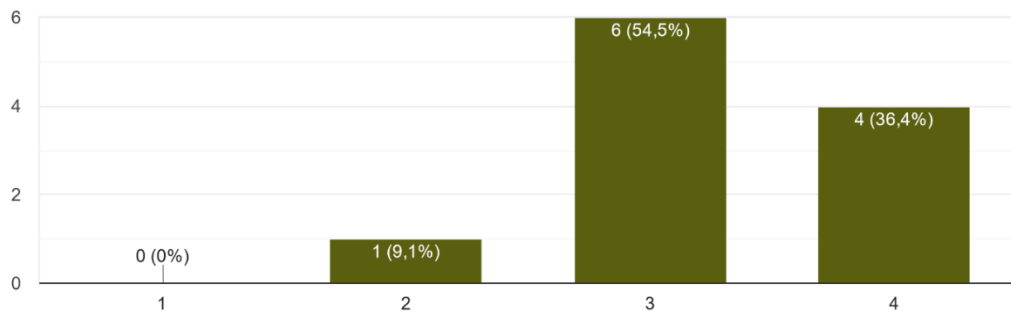
11 risposte





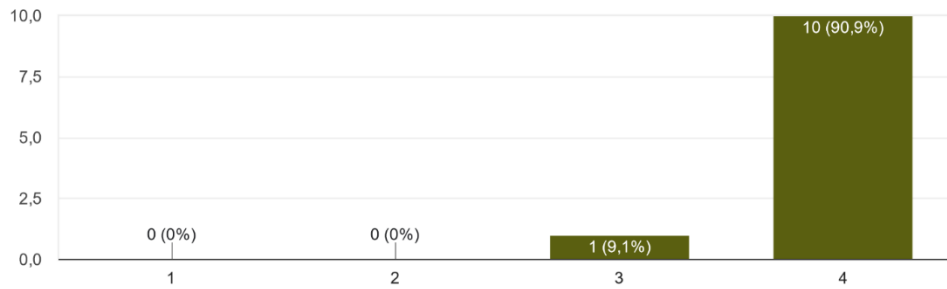
Facilità nel raggiungere la comunità

11 risposte



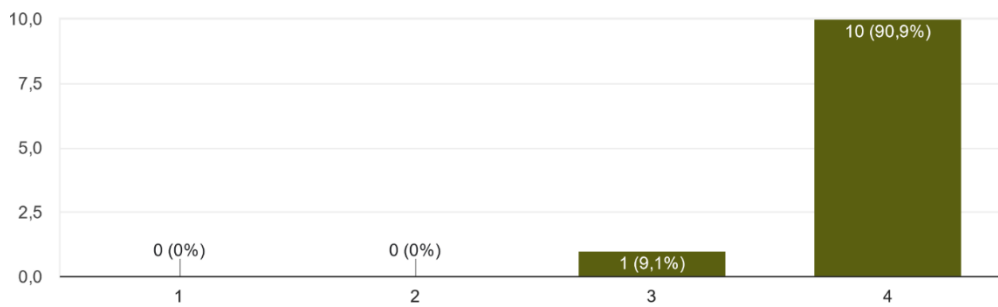
Prontezza nel ricevere il primo appuntamento (anche telefonico)

11 risposte



Come valuta la gentilezza e cortesia nei rapporti degli operatori della comunità?

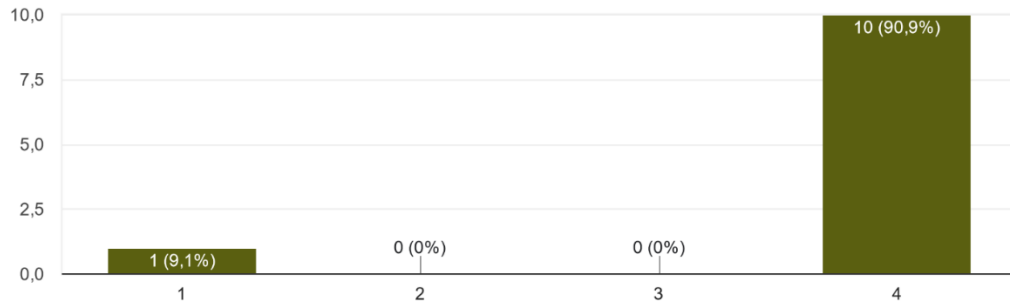
11 risposte





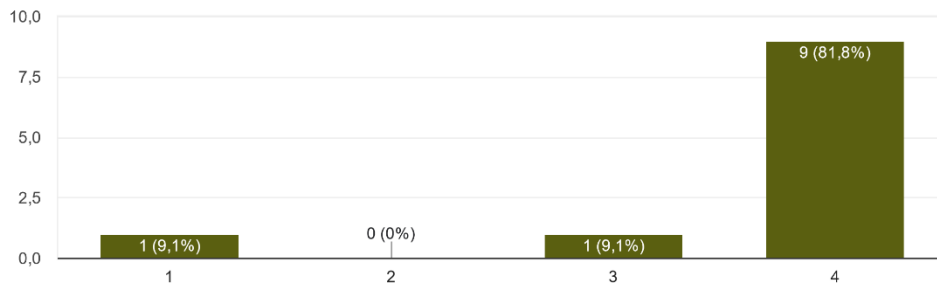
Come valuta la disponibilità ad aderire ad un progetto individualizzato comune

11 risposte



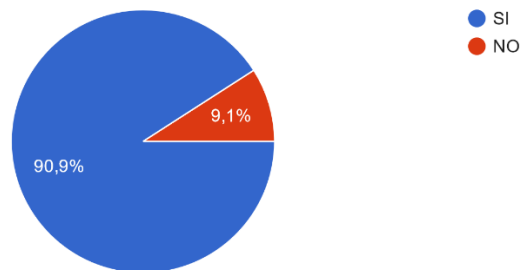
Qualità e quantità delle informazioni ricevute

11 risposte



In base alla sua esperienza diretta si rivolgerebbe nuovamente a questa comunità?

11 risposte



Vorrebbe esprimere delle considerazioni o dei suggerimenti?

4 risposte:

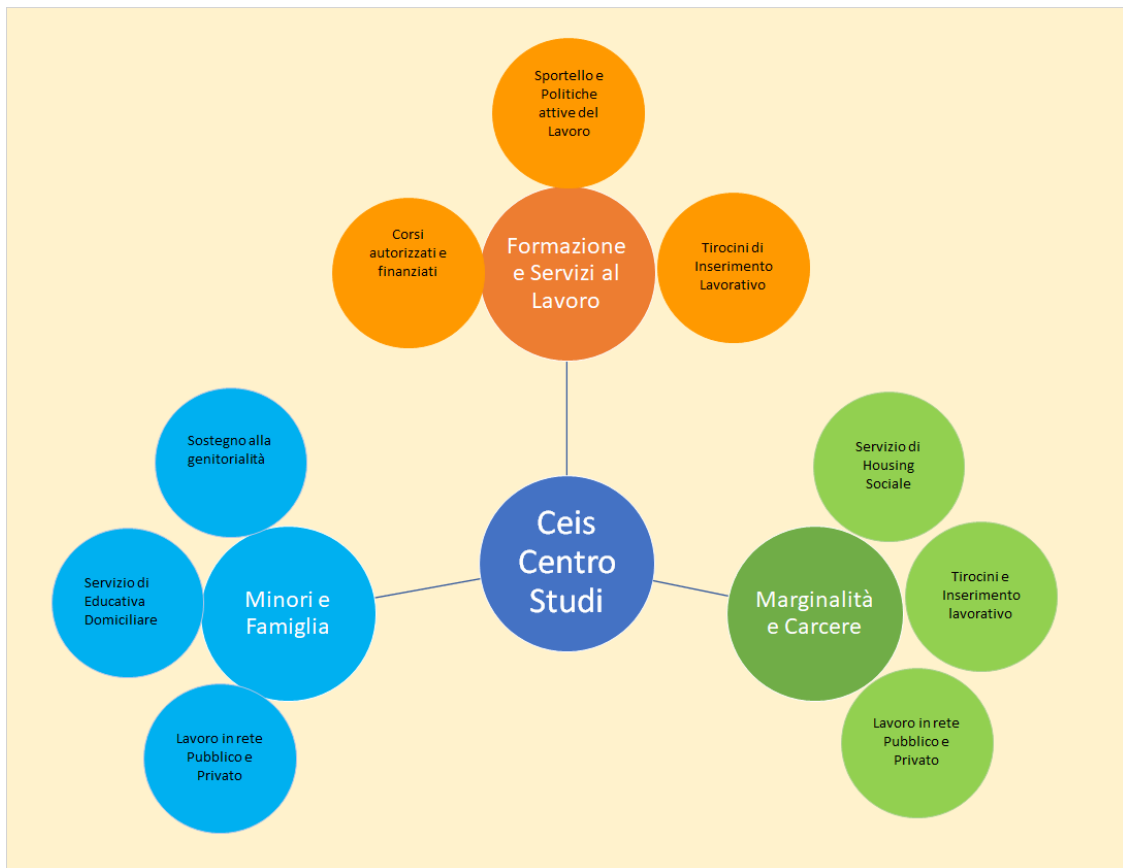
1. Un lavoro integrato con gli operatori, ineccepibile
2. Buona cosa potrebbe essere una formazione avanzata ed attuale condivisa tra chi è titolare del percorso e chi mette a disposizione i centri riabilitativi
3. Un po' più di condivisione degli obiettivi nei passaggi dopo la prima fase con gli operatori referenti.
4. Buoni e frequenti i contatti ed il confronto con gli operatori.



Risultati del monitoraggio e delle misurazioni del Centro Studi e OdF e SaL

Nel paragrafo che segue verranno analizzate le attività e i risultati dell'Organismo di Formazione e del Servizio al Lavoro accreditati e la progettazione e l'erogazione delle attività del Centro Studi.

I progetti realizzati e le attività erogate negli ultimi anni finanziano un sistema di Servizi così rappresentato:



Area marginalità sociale e carcere

Ceis è impegnato in azioni di contrasto alla marginalità, attraverso azioni integrate di ospitalità residenziale, accompagnamento educativo e percorsi di inserimento lavorativo.

Ceis gestisce case per l'ospitalità di persone in disagio abitativo, per le quali viene definito un percorso individualizzato in collaborazione con i servizi del territorio. I progetti attivi nel 2023 sono: Rete lavoro (lavoro), Rete casa (casa), PRINS Ambito Ven-01 Belluno, PRINS Ambito Ven-07 Conegliano, Sweet Home Alpage, corridoio umanitario e migranti Chies.

Il Ceis gestisce in qualità di capofila un progetto di Microcredito attraverso uno sportello di consulenza per persone e famiglie in difficoltà economiche, sono state attivate delle azioni per trasferire il fondo di garanzia e lo sportello ad altro Ente.

Gestisce il progetto Esodo, che eroga attività integrate di formazione, accompagnamento al lavoro e ospitalità residenziale. Altri progetti dell'area carcere sono: RI-GENERAZIONE e STEP.



Elenco delle attività svolte nel 2023

MARGINALITA' E CARCERE	
N° giornate di ospitalità area housing sociale/carcere	6556
N° persone ospitate area housing sociale/carcere	51
N° tirocini attivati nell'ambito dei progetti di contrasto alla marginalità	32
N° laboratori di gruppo (yoga, scrittura autobiografica, consapevolezza e legalità, montagna terapia, movimento espressivo, ricerca lavoro)	9
N° laboratori individuali (scrittura autobiografica, ricerca lavoro, educazione alla legalità)	8

Il totale delle persone coinvolte nelle attività dell'area marginalità nel 2023 (Ospitalità residenziale, tirocini, laboratori e corsi sicurezza) è 138.

Area Formazione e Servizi al Lavoro

Ceis aderisce all'ACCORDO TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA' E SVANTAGGIATE, promosso da Veneto Lavoro e che coinvolge un'ampia rete di enti pubblici e privati.

Il Ceis gestisce iniziative di politica attiva del lavoro nell'ambito dei percorsi GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori), percorsi linee 1, 2, 3, 4 per l'organizzazione di interventi di orientamento, accompagnamento al lavoro e formazione. Nel 2023 sono state realizzate azioni nell'ambito di GOL 1-2-4. Nello specifico:

- GOL 1: orientamento e accompagnamento al lavoro
- GOL 2: orientamento e accompagnamento al lavoro, 1 corso di addetto alla segreteria di 48 ore
- GOL 4: orientamento e accompagnamento al lavoro e 2 corsi di Addetto alle pulizie di spazi e ambienti di 184 ore l'uno

Gestisce percorsi di accompagnamento al lavoro per persone disabili iscritti al collocamento mirato, attraverso le iniziative Job Coaching e Voucher rafforzato.

Nel 2023 sono state realizzate azioni nell'ambito del Voucher rafforzato, nello specifico:

- 1 corso di addetto alla segreteria di 75 ore
- 1 corso di competenze digitali di base di 24 ore

Nel 2023 è stato concluso a febbraio un corso di OSS e avviato uno nuovo che è in conclusione a febbraio 2024.

Elenco delle attività svolte nel 2023

FORMAZIONE E SERVIZI AL LAVORO	
N° corsi a qualifica (OSS)	1
N° corsi per persone svantaggiate/con disabilità	5
N° ore di formazione erogate (su anno solare)	968
N° allievi	56



N° tirocini OSS	60
N° tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo attivati	58
N° percorsi individuali di politica attiva GOL 1,2 e 4	51
N° ore percorsi individuali di politica attiva GOL 1 e 2	380

Area minori e famiglia

Resta attivo il servizio di educativa domiciliare (avviato nel 2020), che fa riferimento alle Linee di Indirizzo sulla vulnerabilità familiare a favore delle famiglie in condizione di vulnerabilità e povertà educativa, approvate in Conferenza Unificata Stato Regioni il 21 dicembre 2017. I contenuti delle Linee di Indirizzo sono stati sviluppati sulla base dell'esperienza del Programma P.I.P.P.I., avviata nel 2011, e in particolare sull'insieme dei dati relativi ai processi e agli esiti ottenuti nel lavoro con le famiglie implicate in P.I.P.P.I. negli anni 2011-2017. P.I.P.P.I., finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e realizzato dal gruppo di ricerca LabRIEF -Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova del dipartimento FISPPA dell'Università di Padova.

Le azioni previste sono interventi di educativa domiciliare che supportano il singolo nucleo familiare attraverso visite a casa da parte di un educatore che, in collaborazione con i Servizi coinvolti, accompagna il minore nelle attività scolastiche e di socializzazione e supporta i genitori nello svolgimento del compito educativo. Gli interventi sono realizzati da educatori che, sulla base del PEI (progetto educativo individualizzato) condiviso con l'equipe multidisciplinare, attivano interventi in famiglia, a scuola, nella comunità locale, in risposta ai bisogni delle singole famiglie.

I progetti attivi sono: Linea famiglia2 e Più Famiglia.

Elenco delle attività svolte nel 2023

MINORI E FAMIGLIA	
N° famiglie coinvolte nel servizio di educativa domiciliare	13
N° accessi domiciliari nel servizio di educativa domiciliare	712
N° interventi a scuola e rete territoriale	78
N° ore formazione per servizio di educativa domiciliare	36

Nella tabella che segue sono inseriti i progetti in corso con indicata la quota corrispondente alla valorizzazione delle attività realizzate nell'anno 2023.

Nome progetto	Valorizzazione/importo attività svolta nell'anno 2023	Note
LINEA FAMIGLIA	€ 54.127,35	Da gennaio a dicembre
AICT CALEIDOSCOPIO	€ 5.617,44	Da gennaio a febbraio
PROGETTO STEP	€ 3.200,00	Da gennaio a dicembre
GOL 1	€ 1.119,00	Da gennaio a dicembre
GOL 2	€ 10.957,28	Da gennaio a dicembre
GOL 4	€ 35.000,00	Da maggio a dicembre
VOUCHER RAFFORZATO DISABILI	€ 14.130,00	Da marzo a dicembre
PROGETTO "PIU' FAMIGLIA 2"	€ 27.952,10	Da marzo a dicembre



RI-GENERAZIONE	€ 3.000,00	Da marzo a dicembre
PROGETTO "FONTE VIVA"	€ 66.272,83	Da aprile a dicembre
RETE LAVORO	€ 50.160,00	Da gennaio a dicembre
RETE CASA	€ 83.240,00	Da gennaio a dicembre
ESODO 2023	€ 23.935,00	Da gennaio a dicembre
SWEET HOME ALPAGO	€ 28.034,10	Da gennaio a dicembre
PRINS CONEGLIANO	€ 21.027,90	Da marzo a dicembre
PRINS BELLUNO	€ 26.859,23	Da ottobre a dicembre
CREATIVITA' PER LA LIBERTA'	€ 1.750,00	Da ottobre a dicembre
MIGRANTI CHIES	€ 13.721,88	Da maggio a dicembre
CORSO OSS 2023	€ 42.800,00	Da gennaio a dicembre
TOTALE	€ 512.904,11	

Nella tabella che segue viene illustrata la movimentazione contabile dell'anno 2023, con il dettaglio degli importi incassati come anticipo, erogazione intermedia e/o saldo.

Nome progetto	Movimentazione Contabile anno 2023
Assegno per il lavoro	6.726,00 €
AICT Rizomi	7.361,30 €
Rete Casa Caritas 2023	30.000,00 €
Rete Lavoro Caritas 2023	30.000,00 €
Le vie dell'inclusione- saldo	29.000,00 €
Le vie dell'accoglienza- saldo	44.500,00 €
Progetto Fonte Viva	48.000,00 €
Esodo 2022	16.000,00 €
Progetti 8x1000 anno 2021	13.333,00 €
Disabili porte aperte	7.156,45 €
PRINS Conegliano	21.027,90 €
Luoghi non luoghi	5.971,27 €
AICT caleidoscopio	5.617,44 €
Progetto STEP	393,23 €
Garanzia dei giovani	1.357,88 €
Progetto RI-GENERAZIONE	3.000,00 €
Disabili 2019 sinergie	6.479,20 €
Esodo 2023	19.935,00 €
PRINS Belluno	26.859,23 €
Progetto RESTART 2	5.310,00 €
Migranti comune Chies d'Alpago	10.319,30 €
TOTALE	338.347,20 €

La tabella che segue illustra la valorizzazione della progettazione svolta nell'anno 2023, distinta per progetti approvati e importi assegnati.

Nome Progetto	Importo richiesto	Importo approvato
Esodo 2023	€ 48.380,00	€ 48.380,00
2 progetti 8x1000 (casa-lavoro) 2023	€ 133.335,00	€ 133.335,00
OSS 2023/2024	€ 58.185,00	€ 58.185,00
STEEP	€ 3.200,00	€ 3.200,00
GOL 1	€ 8.405,00	€ 8.405,00
GOL 2	€ 30.594,00	€ 30.594,00
GOL 4	€ 38.000,00	€ 38.000,00



Housing First Conegliano	€ 16.494,82	€ 16.494,82
Fonte Viva	€ 122.322,00	€ 122.322,00
PRINS Belluno	€ 26.859,23	€ 26.859,23
8x1000 Diretta gestione Stato	€ 100.117,60	In attesa di approvazione
Accoglienza residenziale carcere	€ 38.325,00	€ 38.325,00 (dipende dagli inserimenti)
Caritas – corridoio umanitario	€ 8.925,00	€ 8.925,00
Migranti Chies	€ 13.000,00	€ 13.000,00
PARI	€ 4.000,00	€ 4.000,00
INSIEME	Dipende dai servizi erogabili	Dipende dai servizi erogati
Totale	€ 650.283,42	€ 511.700,05 <i>(mancano quota in attesa di approvazione e quota residenza carcere)</i>



Il 62% dell'attività è data dalle attività nell'area Housing e Marginalità, si considera che l'area Organismo di Formazione e Servizio al Lavoro, che nel 2023 ha maturato attività per il 22% del budget totale, potrebbe essere potenziata nella misura in cui sono presenti delle risorse umane da dedicare a tale ambito.

Il totale delle persone che hanno usufruito dei Servizi e Attività erogate dal Centro Studi nel 2023 è: 198, si aggiungono a questi 13 nuclei famigliari.

Tirocini di inserimento lavorativo

Durante l'anno sono stati attivati 58 tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo (Dgr 1816/17).

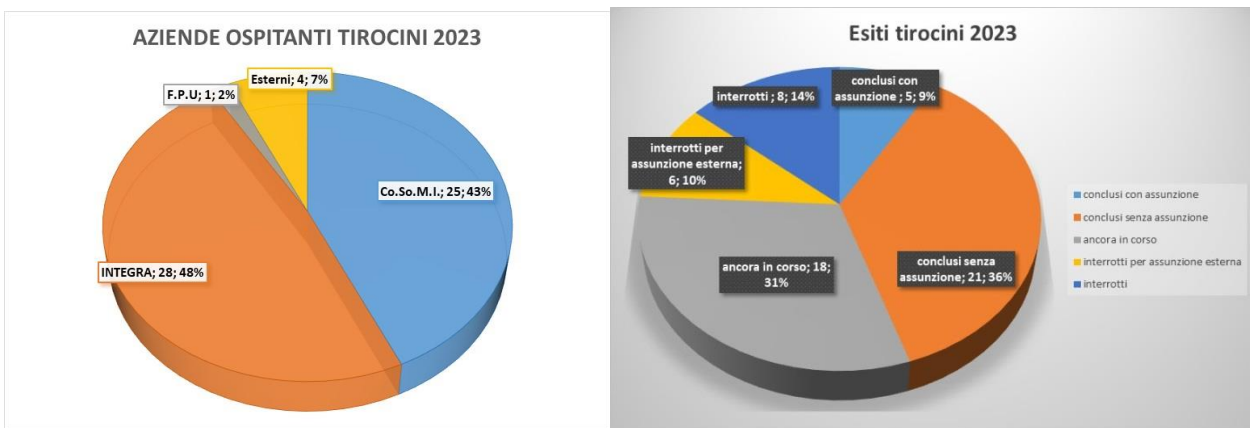
Di cui 31 tirocini attivati nell'ambito di progetti finanziati. Altri 27 tirocini sono stati attivati dal Servizio al Lavoro Accreditato di Ceis.

Sedi di svolgimento dei tirocini.



Co.So.M.I.	25
INTEGRA	28
F.P.U	1
Esterni	4

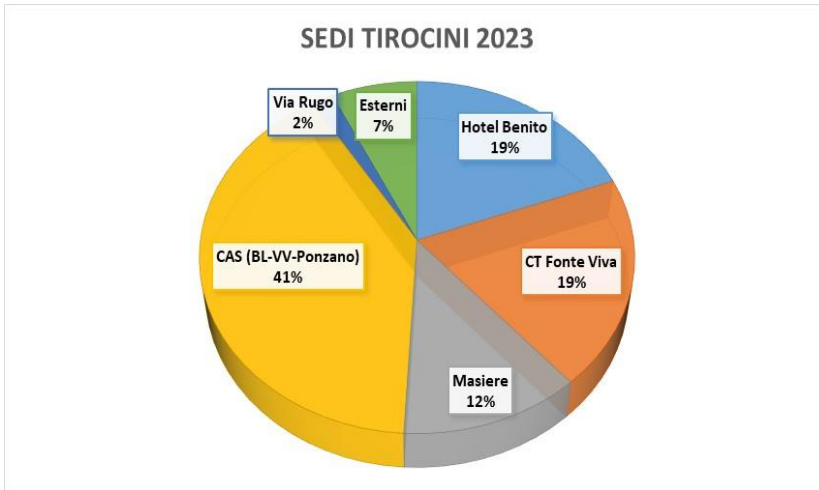
Dei 58 tirocini, 54 sono stati inseriti in attività svolte all'interno degli Enti del Gruppo Ce.I.S. (Integra, Cosomi, Fondazione P.U.), mentre altri 4 sono stati inseriti in Enti esterni all'esterno (Società Nuova, Sviluppo e Lavoro, Sersa, Coop. Cadore).



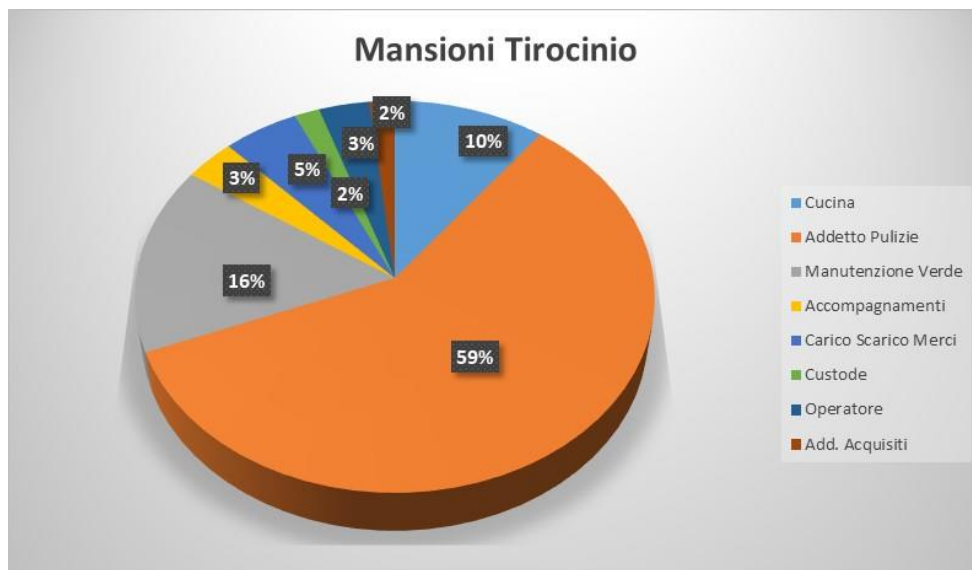
Dei 58 tirocini: 5 si sono conclusi con l'assunzione, di cui 3 presso le Cooperative del Gruppo Ce.I.S., 18 in corso al momento della rilevazione (febbraio 2023), 8 son stati interrotti e 21 si sono chiusi senza assunzione.



Come si vede dal grafico la percentuale più alta di tirocini riguarda Integra (48%) e Cosomi (43%).



Per quanto riguarda le sedi di svolgimento dei tirocini per il 41% i tirocini si sono svolti nei CAS gestiti dalla Integra Cooperativa Sociale su Belluno e Vittorio Veneto, per il 19% presso Hotel da Benito e a Fonte Viva (6 nel Progetto Fonte Viva di ISP).



La prevalenza di mansioni svolte nei tirocini sono nei servizi di pulizie (59%) e nella Manutenzione del Verde (16%).

Contributi-erogazioni liberali

In questo capitolo si vanno a presentare i rapporti con l'esterno in riferimento a erogazioni liberali e 5x1000

Erogazioni liberali	2023	2022	2021	2020	2019
Contributi da privati, associazioni e società	€ 43.078,88	€ 63.309,98	€ 52.798,92	€ 28.019,12	€ 10.756,04
Contributi da Diocesi	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 36.500,00	€ 33.000,00	€ 30.000,00
Contributi da cinque per mille	€ 5.536,25	€ 7.689,26	€ 6.350,23	€ 15.850,11	€ 8.482,60
TOTALE	€ 72.615,13	€ 94.999,24	€ 95.649,15	€ 76.869,23	€ 49.238,64



Albergo Ristorante “Benito” S.r.l.

Un’esperienza di accoglienza e integrazione

Albergo Benito S.r.l. è una società controllata integralmente dal Ce.I.S. di Belluno, ed è stata rilevata nel luglio del 2018.

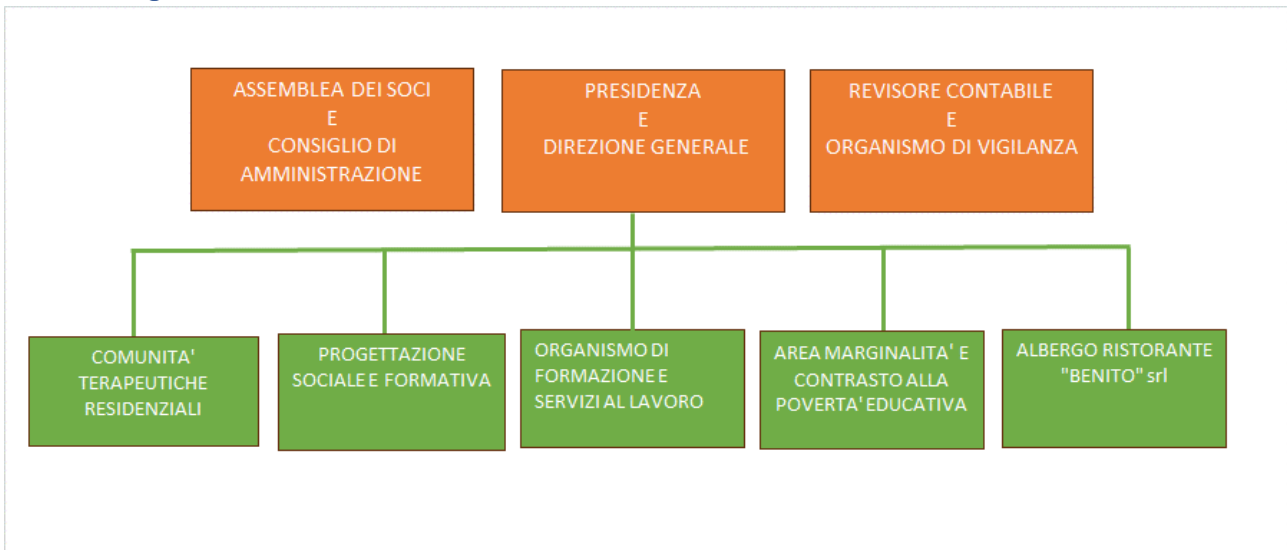
Dopo diverse esperienze di gestione di attività nel settore della ristorazione attraverso contratti di locazione, volte ad offrire opportunità di lavoro per le persone nel disagio (Legge 381/91) o svantaggiate per vari altri motivi (fasce sociali deboli), il Gruppo ha maturato la decisione di acquisire una realtà propria, per garantire sicurezza e continuità ai progetti di inserimento socio lavorativo.

La trasformazione della società da profit a non profit è stata ampiamente studiata, e come non profit entrerà in funzione con la nuova visione, strutturazione e attività di servizio, che sono collegate ai principi della riforma del Terzo Settore, in corso di attuazione.

Fine e obiettivo è l’introduzione al lavoro e accompagnamento lavorativo di persone nel disagio, al servizio delle fasce deboli, come tradizione, ed inoltre per accettazione e attuazione di attività sociali con enti partner, quali Comuni, Fondazione Cariverona, Caritas Diocesana, Associazioni in partnership.



Struttura, governo e amministrazione



Le assemblee dei soci vengono convocate almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, e ogni qualvolta si renda necessario.

I consigli di amministrazione rimangono in carica mediamente per 3 esercizi, salvo deroghe. Si riuniscono per ammettere nuovi soci, deliberare l'assunzione di finanziamenti, l'accettazione di contributi, la concessione di fidejussioni tra le società del Gruppo, e per ogni ulteriore decisione strategica in merito alle attività.

Nel corso dell'anno sono state organizzate delle riunioni fra i responsabili delle aree di attività del Gruppo. Si sono svolte 6 riunioni; sono stati coinvolti mediamente 8 referenti. Tali riunioni hanno avuto lo scopo di coordinare le attività del Gruppo, individuare precocemente eventuali problematiche e possibili soluzioni, programmare le progettualità future.

	Cognome e Nome	Rappresentante di persona giuridica – società	Età	Data nomina	Carica ricoperta
CEIS	GIGETTO DE BORTOLI	NO	81	06/05/1983	PRESIDENTE
	GIOVANNI FABBIANI	NO	63	27/04/2005	VICE PRESIDENTE
	ENRICO TRICHES	NO	62	27/04/2005	CONSIGLIERE
	MAURO VEDANA	NO	72	14/06/2006	CONSIGLIERE
	BIANCA SIRAGNA	NO	87	27/04/2005	CONSIGLIERE
	MARIO NERI	NO	82	05/05/2018	CONSIGLIERE
ALBERGO BENITO	Cognome e Nome	Rappresentante di persona giuridica – società	Età	Data nomina	Carica ricoperta
	DE BORTOLI GIGETTO	SI'	81	18/07/2021	AMMINISTRATORE UNICO



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER GENERE	2023	2022	2021	2020
Uomo	5	5	5	5
Donna	1	1	2	2
Totale	6	6	7	7

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER FASCIA DI ETA'	2023	2022	2021	2020
fino a 30 (compreso)	-	-	-	-
da 30 a 50 (compreso)	-	-	-	-
oltre 50	6	6	7	7
Totale	6	6	7	7

RIUNIONI ORGANI SOCIALI	2023	2022	2021	2020
Consiglio di amministrazione	3	1	3	5
Assemblea dei soci	1	2	2	3
Totale	4	3	5	7

Il Ce.I.S. è in possesso di certificazione ISO 9001:2015 per il sistema di gestione per la qualità per i seguenti campi di attività:

- erogazione di servizi di riabilitazione, recupero sociale e lavorativo per persone in difficoltà o disagio;
- progettazione ed erogazione di corsi di formazione superiore in ambito sociale e tecnico professionale.

Il Ce.I.S. adotta il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Nel corso del 2023, il Gruppo non ha in essere contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.



Persone

Le nostre persone¹

DIPENDENTI PER GENERE e TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2023	2022	2021	2020
Uomo	9	10	8	8
<i>di cui part-time</i>		2	1	1
<i>di cui full time</i>	9	8	7	7
<i>di cui a tempo determinato</i>		2		
<i>di cui a tempo indeterminato</i>	9	8	8	8
Donna	14	13	11	11
<i>di cui part-time</i>	-	-	-	
<i>di cui full time</i>	14	13	11	11
<i>di cui a tempo determinato</i>	1	1	-	
<i>di cui a tempo indeterminato</i>	13	12	11	11
Totale	23	23	19	19

GRI Standard 102-8/405-1(b)

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ	2023	2022	2021	2020
fino a 30 (compreso)	2	2	1	1
da 30 a 50 (compreso)	9	8	6	7
oltre 50	12	13	12	11
Totale	23	23	19	19

GRI Standard 102-8/405-1(b)

L'area geografica di operatività dei dipendenti è: PROVINCIA DI BELLUNO E PROVINCIA DI TREVISO.

DIPENDENTI PER GENERE e CATEGORIA PROFESSIONALE	2023	2022	2021	2020
Uomo	15	24	22	14
<i>di cui dirigenti</i>	-		-	-
<i>di cui quadri</i>	-		-	-
<i>di cui impiegati</i>	9	10	8	8
<i>di cui operai</i>	-		-	-
Totale	9	10	8	8
Volontari (non	6	14	14	6

¹ La sezione "Persone" non riporta i dati relativi ai collaboratori impiegati presso l'Hotel Benito in quanto luogo protetto di lavoro per i soggetti deboli che si sono rivolti al Gruppo per supporto.



dipendenti)				
Stagisti	-		-	-
Donna	22	21	19	18
<i>di cui dirigenti</i>	-		-	-
<i>di cui quadri</i>	-		-	-
<i>di cui impiegati</i>	14	13	11	11
<i>di cui operai</i>	-		-	-
Totale	14	13	11	11
Volontari (non dipendenti)	8	8	8	7
Stagisti	-		-	-
Totale	37	45	41	32

GRI Standard 102-8/405-1(b)

Nel corso del 2023 sono state assunte complessivamente nr. 2 persone. Il 100% dei collaboratori del Gruppo è coperto da accordi di contrattazione collettiva nazionale².

DIPENDENTI ASSUNTI	2023	2022	2021	2020
Uomo	-	3	-	2
Donna	2	3	-	-
Totale	2	6	-	2

DIPENDENTI CESSATI	2023	2022	2021	2020
Uomo	1	1	-	1
Donna	1	1	-	-
Totale	2	2	-	1

PROFILI PROFESSIONALI IMPIEGATI	2023	2022	2021	2020
DIRETTORE	1	1	1	1
PSICOLOGO/ PSICOTERAPEUTA	4	6	4	4
EDUCATORE	9	7	5	5
O.S.S.	2	4	4	4
MEDIATORE CULTURALE	-	-	-	-
INFERMIERE	1	1	1	1
OPERATORE DIURNO	-	-	-	-
OPERATORE LEGALE	-	-	-	-
AMMINISTRATIVO	6	4	4	4
OPERAIO GENERICO	-	-	-	-
Totale	23		19	19



Le attività di formazione

Corsi di Formazione e partecipazione:

Corso	Numero dipendenti che hanno partecipato	Di quale struttura	Organizzatore/Formatore	Numero ore formazione	ECM	Costo
La supervisione professionale nei contesti terapeutici ed educativi	3 dipendenti	1 La Vela 1 Fonte Viva 1 tutte e 3	Fondazione Progetto Uomo	48	50 ECM	Nessuno
Trasgressione adolescenziale e uso di sostanze (passaggio età adulta) (con Nizzoli)	8 dipendenti	Tutte e 3	Ceis	8		€ 500,00
Master in Impresa sociale	1 dipendenti	Amministrazione	Fondazione Fenice (PD)	30		€ 750,00
Housing First	1 dipendenti	Centro Studi				Nessuno
Giustizia Riparativa	1 dipendenti	Centro Studi				Nessuno
Esperti IVC	2 dipendenti	SaL		6		Nessuno
Museo del Risparmio	5 dipendenti	Fonte Viva Tedol La Vela	Intesa San Paolo	3		Nessuno

La formazione ha coinvolto il personale delle Comunità per un totale di 285 ore svolte da 19 persone, per una media di ore formative per dipendente di 12 ore. Delle 19 persone coinvolte 3 psicologi/psicoterapeuti hanno maturato 50 crediti ECM

Dei 5 corsi inseriti nel piano formativo annuale ne sono stati realizzati 4. Il piano è stato integrato con la partecipazione a 5 eventi formativi, dei quali 4 rivolti al personale del Centro Studi e 1 alla Comunità FV.

TITOLO	DURATA	PARTECIPANTI	COSTO
Attività di Supervisione	4 interventi di 6 ore l'uno	Le équipe delle 3 Comunità	€ 3.250,00

La valutazione di efficacia della formazione svolta è stata espressa dai partecipanti e riportata nel seguente grafico



Relativamente alla formazione obbligatoria prevista dal D.lgs 81/08, Primo Soccorso, Antincendio, aggiornamento nel 2023:

- 1 dipendenti ha fatto aggiornamento di primo soccorso (di 4 ore);
- 1 dipendente ha fatto aggiornamento formazione specifica (di 6 ore);
- 4 dipendenti hanno fatto Primo Soccorso e gestione delle emergenze (12 ore).

In tutte le sedi (Comunità e Centro Studi) la squadra di gestione delle emergenze è presente e debitamente formata. La situazione ad oggi vede:

17 persone con la formazione di Primo Soccorso (con 6 iscritti per l'aggiornamento)

17 persone con il corso di gestione delle emergenze (con 1 che necessita aggiornamento)

Per tutte le strutture operative, come ogni anno, sono stati revisionati tutti i DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) e i Piani delle Emergenze. Sono inoltre state effettuate tutte le revisioni obbligatorie dei macchinari e delle attrezzature e si è provveduto a dotarle di tutti gli strumenti atti a ridurre al minimo il rischio di incidenti e infortuni sul lavoro.

Tutti i dipendenti, tirocinanti, stagisti e volontari sono stati sottoposti a visita medica e sono stati dotati dei necessari DPI (Dispositivi di Protezione Individuale).

Infortunati

Nel corso del 2023 si è registrato un infortunio lieve con prognosi di 4 gg. Non si sono registrati decessi causati da infortuni sul lavoro.

Struttura dei compensi e delle retribuzioni

Le società del Gruppo non hanno deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore degli organi amministrativi. Inoltre le stesse non hanno assunto impegni per conto di tali organi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Il rapporto (%) tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente è il seguente:

- CEIS: 45,50 %



Dichiarazione dell'Organo di Controllo

Nel corso del 2023, i soggetti che controllano l'operato del Ceis (revisori contabili e Organismo di Vigilanza), ciascuno per la parte di rispettiva competenza, hanno vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente. Hanno inoltre acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.

E' stato verificato che la stessa svolge, in via stabile e principale, le attività statutarie e che perseguono l'assenza di scopo di lucro, osservando il divieto di distribuzione degli utili, come disciplinato dal Codice del Terzo Settore.

Per ulteriori approfondimenti con riferimento alle attività di controllo svolte si rimanda alle singole relazioni di revisione annuale.



*Ce.I.S. – Centro Italiano di Solidarietà di Belluno
Onlus*

Via Rugo n. 21 – Belluno

Codice fiscale 93002900251

Partita IVA 00817420250

ALBERGO BENITO S.r.l.

Fraz. Pian di Vedoia n. 7 – Ponte Nelle Alpi (BL)

Codice fiscale e partita IVA 00658040258